

**RAVENNA
FARMACIE
Srl**

Via Fiume Montone Abbandonato N. 122 – 48124 - RAVENNA

Capitale Sociale € 2.943.202,00 i.v.

C.F./P.I./Iscrizione Registro Imprese Ravenna N. 01323720399

Iscrizione al REA N. 84780

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Ravenna Holding S.p.A.

**BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2023**

Approvato dall'Assemblea dei soci in data 24/05/2024

INDICE

Organi sociali	pag. 3
Relazione sulla gestione al 31/12/2023	pag. 4
Proposta di approvazione	pag. 31
Sezione speciale - Relazione sul governo societario ex art. 6 c.4 DLgs. 175/2016	pag. 32
Bilancio d'esercizio al 31/12/2023 in formato xbrl	pag. 45
- Stato Patrimoniale	
- Conto Economico	
- Rendiconto Finanziario	
- Nota integrativa al Bilancio al 31/12/2023	
Relazione della Società di Revisione	pag. 89
Relazione del Collegio Sindacale	pag. 94

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Bruna Baldassarri	Presidente
Riccardo Tampellini	Consigliere effettivo
Antonio Foschini	Consigliere effettivo
Maria Cristina Bulgarelli	Consigliere effettivo
Elia Menghi	Consigliere effettivo

COLLEGIO SINDACALE

Francesco Baravelli Presidente
Andrea Piraccini Componente
Alessandra Alboni Componente

REVISORE LEGALE

BDO Italia S.p.A.

Barbara Pesci

Direttore Generale

RAVENNA FARMACIE S.R.L.

Via Fiume Montone Abbandonato, 122 – 48124-Ravenna

Capitale Sociale € 2.943.202,00 i.v.

C.F./P.I./Iscrizione Registro Imprese N. 01323720399

Iscrizione al REA N. 84780

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Ravenna Holding S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

Nel 2023 la gestione caratteristica di Ravenna Farmacie si è pienamente articolata su 16 farmacie, dieci delle quali di titolarità del Comune di Ravenna, una a testa per i Comuni di Alfonsine, Cotignola e Fusignano e tre del Comune di Cervia (senza dimenticare la convenzione in atto per la gestione della farmacia “Santo Monte” di Bagnacavallo). La gestione di Ravenna Farmacie S.r.l. prosegue attraverso la modalità dell’affidamento “in house” (art.113, comma 5 del TUEL), cioè viene sottoposta ad un controllo analogo da parte di tutti i soci pubblici che valutano preventivamente, mediante apposito coordinamento, tutti gli atti di competenza dell’Assemblea societaria.

I soci hanno rispettivamente le seguenti quote di partecipazione in Ravenna Farmacie S.r.l.: Ravenna Holding S.p.A. 92,47%, Comune di Ravenna 0,89%, Comune di Alfonsine 2,48%, Comune di Cotignola 2,39%, Comune di Fusignano 1,77%.

Il bilancio di esercizio dell’anno 2023 si chiude con un risultato positivo di **€ 1.048.121**, dopo avere stanziato imposte correnti e differite per € 357.751. Un risultato ottenuto, come si vedrà nei prossimi capitoli, grazie alla combinazione positiva delle strategie commerciali attuate e al rigoroso controllo dei costi di gestione.

IL CONTESTO

Come già esplicitato in occasione della presentazione del preconsuntivo 2023 e del Budget degli anni 2024-2026, questo è finalmente il primo anno in cui possiamo dire che l’attività delle farmacie non è stata pesantemente influenzata dalla pandemia Covid 19, contrariamente ai tre anni precedenti.

Ma il ritorno alla “normalità” non è stato un ritorno alla situazione anteriore al 2020, perché molte dinamiche senza precedenti hanno influenzato un mercato che, prima dell’epidemia, aveva caratteristiche differenti.

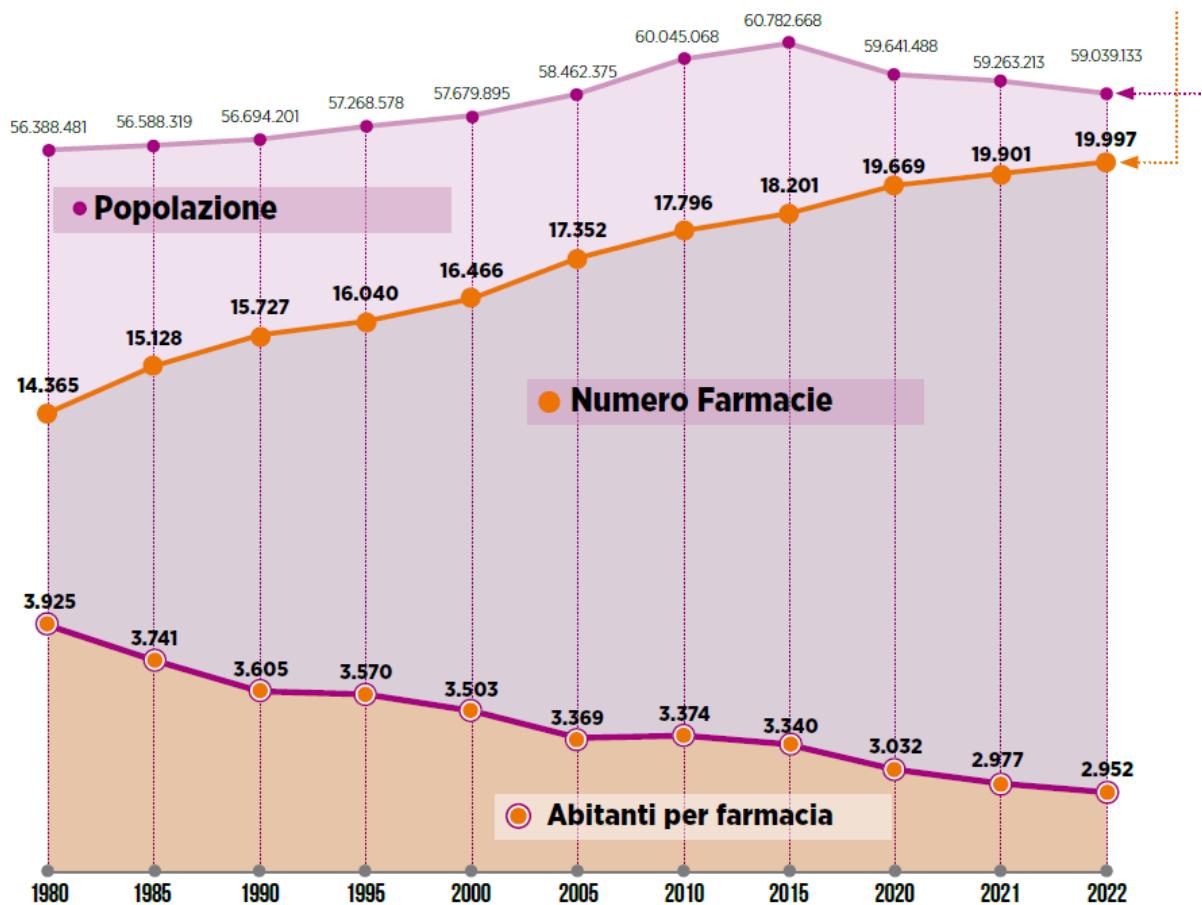
In generale, a livello italiano, si è avuta una sostanziale stabilità del mercato globale delle vendite nelle farmacie, a livello di incassi (e quindi al lordo della crescita dei prezzi): il mercato in termini di numero di pezzi venduti ha subito invece una contrazione.

Il mercato della farmacia chiude il 2023 in ripresa, sulla spinta di una morbilità stagionale in crescita soltanto con l'arrivo delle festività natalizie, ma non riesce a evitare un consuntivo di fatto deludente, stabile nel giro d'affari e in netta contrazione quanto ai volumi. È la sintesi che arriva dal report con cui Iqvia aggiorna cifre e andamento del canale alla 52^a settimana del 2023: in dodici mesi il giro d'affari supera di poco i 26 miliardi di euro, +0,3% sull'anno precedente, per un totale di quasi 2,5 miliardi di pezzi venduti, in calo del 4,1% su base annua.

A trainare in questi dodici mesi è stato il farmaco etico, che chiude l'anno con una crescita dell'1,3% a valori (cui corrispondono volumi in sostanziale invarianza, -0,6% sul 2022). Male invece l'area commerciale, che nelle ultime settimane non riesce a recuperare le perdite dei mesi precedenti: il giro d'affari mostra un negativo vicino all'1%, le confezioni vendute calano di oltre il 9%. (fonte Pharmacyscanner – Iqvia)

Si deve sottolineare che i dati sopra sinteticamente riportati riguardano il mercato nella sua globalità: a questo andamento non certo entusiasmante nella sua globalità, si aggiunga anche l'aumento costante del numero di farmacie presenti sul mercato nazionale, in crescita costante da oltre 40 anni, e con particolare rilievo dopo le novità introdotte con il decreto Monti di gennaio 2012, e l'avvio del concorso straordinario conseguente all'abbassamento del “quorum” (vale a dire il rapporto fra numero di abitanti e farmacie).

Si veda a questo proposito la tavola sotto (estratta dal report “La farmacia italiana 2023” edito a cura di Federfarma), nella quale l’andamento di queste grandezze è evidenziato con particolare chiarezza. Fra il 1980 ed il 2022 il numero delle farmacie è aumentato del 39% a fronte di un aumento della popolazione del 4,6%. Questo ha portato ad una riduzione del numero di abitanti per farmacia da 3925 a 2952, con un calo quindi, del 25,2%.



Ovviamente, se il mercato globale è stabile, ed il numero di farmacie aumenta, il valore medio del fatturato delle singole farmacie non può che diminuire, ed è esattamente questa la situazione dell'anno 2023, a livello italiano, ed a livello regionale e provinciale.

Ma oltre alla contrazione del numero di potenziali clienti, che, come abbiamo visto, perdura da molti decenni, si sono sommate nell'anno 2023 altri eventi che hanno avuto un forte impatto sul contesto nel quale la nostra azienda opera.

In particolare, alcune situazioni si sono rivelate più di altre in grado di influenzare i trend di vendita e gli aspetti commerciali ed organizzativi che la nostra azienda ha dovuto gestire.

Per la prima volta da decenni, complice il conflitto russo-ucraino e la conseguente guerra dei carburanti dell'anno 2022, è iniziata una tendenza inflazionistica che ha portato un'impennata molto significativa dei prezzi dei prodotti venduti in farmacia, che nei primi mesi dell'anno hanno subito aumenti a doppia cifra percentuale. Questo da una parte ha permesso alle aziende che, come Ravenna Farmacie, avevano adottato una prudente strategia di acquisti a fine anno, di usufruire di un vantaggio in termini di margini nelle prime settimane dell'anno, ma dall'altra

ha depresso i consumi delle famiglie, già limitati dall'aumento dei costi specie energetici a partire dalla primavera 2022.

Questa minore tendenza alla spesa da parte delle famiglie si è percepita durante tutti i mesi finora trascorsi, ma ha avuto la maggiore evidenza in occasione dell'inizio della stagione estiva, che oltretutto, nella nostra provincia, ha coinciso con la tragedia dell'alluvione.

Minori presenze nei luoghi di vacanze, partenza della stagione turistica posticipata almeno di un mese, minore disponibilità di denaro per le spese voluttuarie, in generale minori consumi da parte dei turisti.

Il secondo fattore è sicuramente stato il crescere della difficoltà nel reclutamento dei farmacisti: iniziato in sordina nel primo periodo Covid, nel 2022 ed ancora di più nel 2023, è stato difficilissimo reclutare professionisti iscritti all'albo dei farmacisti, e questo principalmente per l'effetto delle miopi politiche universitarie degli ultimi anni.

La nostra stessa Azienda per la prima volta nella sua storia ha fatto ben 2 concorsi per farmacisti in un solo anno, senza peraltro riuscire a reclutare che una piccola parte dei farmacisti necessari.

Questo da una parte ha portato ad una “competizione” per il reclutamento dei (pochi) farmacisti disponibili sul mercato, ma dall'altra ha costretto molti imprenditori pubblici e privati alla rivalutazione di politiche commerciali che in passato si erano rivelate vincenti. Perciò abbiamo visto (ed abbiamo anche implementato nella nostra azienda) una frenata nell'attivazione di alcuni servizi più impegnativi dal punto di vista organizzativo, una forzata riduzione degli orari e infine la programmazione di un periodo di chiusure per ferie, unico modo per consentire ai dipendenti di usufruire dei previsti periodi di riposo in mancanza di sostituti adeguati.

Infine, non si può non citare la ulteriore ed accelerata concentrazione di un mercato che fino alla fine degli anni 10 del nostro secolo era estremamente parcellizzato, nelle mani di società di capitali nazionali ed internazionali, che in passato non avevano la possibilità di acquisire quote delle farmacie territoriali.

Fonti autorevoli (Iqvia; Pharmacyscanner, dati riferiti al primo semestre 2023) valutano oramai giunto al 17-18% il numero di farmacie nelle mani di grandi gruppi o reti (es: Hippocrates, Farmagorà, Pharmagreen, Centrofarm, Valoresalute), con un valore probabilmente molto maggiore di questa percentuale, visto che finora le farmacie selezionate per l'acquisizione sono state sempre tra le più grandi e meglio posizionate: questa galoppata di acquisizioni ed arruolamenti rappresenta una grande minaccia non solo per le farmacie indipendenti, ma anche per i “tradizionali” grossisti del farmaco, ovviamente qualora essi non siano parte attiva del trend.

Negli ultimi mesi del 2023 tali concentrazioni si stanno addirittura rafforzando, con l'acquisto da parte del gruppo dr.Max delle farmacie del gruppo Neo-Aptheke, e voci di ulteriori fusioni.

Da una parte i nuovi gruppi attraverso le acquisizioni di singole ed importanti farmacie sul territorio tolgono i clienti acquisiti ai loro tradizionali fornitori, ma in secondo luogo, grazie alla potenza contrattuale acquisita costringono i fornitori, produttori e grossisti, a condizioni di fornitura (sconti e pagamenti) molto sfidanti.

Non solo, i grossisti che invece avevano rapporti con i farmacisti che hanno venduto le loro farmacie, che rimangono “esclusi” dalla fornitura, ricevono i pagamenti dei loro crediti con importanti ed artificiosi ritardi, non essendo questi acquirenti interessati a mantenere con loro rapporti commerciali e, al contrario, traendo vantaggio da questa concorrenza sleale basata sul mancato rispetto dei termini commerciali concordati con i precedenti proprietari delle farmacie.

Addirittura, i gruppi più importanti stanno creando i propri magazzini di distribuzione, di fatto riducendo significativamente il mercato disponibile per la vendita all’ingrosso, e facendo prevedere una inedita capacità di influire, con le proprie scelte commerciali, sul mercato dell’area parafarmaco (integratori e cosmetici in primo luogo).

E non si può non sottolineare che anche la concentrazione del mercato all’ingrosso, cominciata assai prima rispetto a quella del mercato delle farmacie, ha ridotto in misura estremamente forte il numero dei grossisti, concentrando il 57% del fatturato del mercato nelle mani dei primi 5 grossisti, e l’82% nelle mani dei primi 10.

Sul fronte del mercato on-line procede, seppure con ritmi inferiori rispetto agli anni del Covid, la crescita delle vendite on-line, specialmente di prodotti dell’area del parafarmaco. La crescita dell’anno 2023 rispetto all’anno precedente ha comunque superato il 20% (precisamente 20,3% fonte Iqvia): tuttavia alla crescita del fatturato non corrisponde un interessante crescita di utili: si tratta di un mercato nel quale si compete molto con i prezzi, ed i margini molto limitati rendono difficile per i piccoli operatori mantenere una gestione positiva del business. I grandi player, anche internazionali, che possono investire grandi capitali anche nella promozione pubblicitaria e che vantano un enorme potere contrattuale negli acquisti (es: dr.Max, Efarma..) stanno infatti concentrando nelle loro mani gran parte del business, lasciando spazi limitati alle realtà di dimensioni inferiori.

All’interno del generale contesto di mercato, per il 2023 è necessario sottolineare il particolarissimo e drammatico evento che a maggio ha colpito i nostri territori. A partire dal 15 maggio, come noto, i territori della Romagna sono stati colpiti da un’onda di maltempo senza precedenti, e le enormi precipitazioni hanno causato l’esondazione di molti corsi d’acqua.

Questa alluvione ha causato enormi problematiche, con allagamenti di territori vastissimi nelle province emiliano-romagnole, in speciale modo di Ravenna, Forlì e Ferrara.

Ampie zone del territorio si sono trasformate in enormi acquitrini, con morti e feriti, e popolazione costretta ad abbandonare le proprie abitazioni per farvi ritorno dopo settimane, ritrovando devastazione

e distruzione, che hanno colpito anche una grandissima percentuale di attività produttive, causando ulteriori danni ai lavoratori che non solo hanno perso la propria casa ed i propri beni, ma in alcuni casi persino il proprio lavoro.

La cattiva stagione è durata fino a giugno, impattando anche in maniera fortemente negativa la stagione turistica, in una zona dove non solo risiedono le nostre farmacie ed i nostri dipendenti, ma anche la gran parte dei clienti del nostro magazzino.

Questi grandi movimenti di mercato hanno portato grosse modifiche delle realtà in passato consolidate e, come si diceva, hanno costretto tutti gli operatori a forti cambiamenti nelle proprie strategie commerciali, non hanno mancato di avere il loro impatto, sia nelle strategie che nei numeri, anche su Ravenna Farmacie.

Impatti che sono stati in parte negativi, con particolare riferimento alla problematica gestione degli aspetti organizzativi; ma in parte hanno offerto l'opportunità, alla nostra azienda, di sfruttare a proprio vantaggio la situazione, ricavandone alcuni interessanti risultati positivi in special modo nell'area della distribuzione all'ingrosso, come si dirà più oltre.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Andamento generale

Come sopra brevemente illustrato, il mercato delle farmacie nel 2023 è stato caratterizzato, in estrema sintesi, da un andamento stagnante, aggravato da un cambiamento del mix che ha visto diminuire in generale l'incidenza del parafarmaco, a favore del farmaco.

Questo ovviamente ha inciso sull'andamento di entrambi i comparti della nostra azienda, vale a dire sia sull'andamento delle nostre farmacie, sia su quello del magazzino.

Il drammatico momento dell'alluvione, unito alla ritardata partenza della stagione turistica, influenzata dal maltempo, dai negativi impatti economici dell'alluvione sulle famiglie della zona, e dal timore dei potenziali turisti circa l'offerta dell'industria dell'ospitalità nelle zone alluvionate, certamente hanno avuto un ulteriore impatto negativo.

In questo contesto, come si cercherà di illustrare in seguito, la gestione dell'azienda è stata orientata da una parte alla "tenuta" della redditività delle farmacie, ma anche all'allargamento

ulteriore della sfera di influenza del nostro magazzino, che grazie alle strategie implementate ha saputo trasformare un anno di debolezza di mercato in un periodo di notevole crescita. Anche la dinamica inflattiva, e gli aumenti nello specifico dei costi dei trasporti e di manutenzione, sono stati affrontati con rigoroso controllo.

Nonostante la grande concorrenza di gruppi di grande potere e capacità di investimento, anche le nostre vendite on-line hanno mostrato grande capacità di tenuta, e di recupero di marginalità.

L'anno 2023 chiude con un risultato molto positivo, ben al di là delle aspettative espresse (con consapevole prudenza) nel preconsuntivo, senza alcun impatto negativo sull'immagine e sul gradimento della clientela, che si mantiene a livelli eccellenti.

Magazzino e farmacie

L'area del magazzino ha visto nel 2023 un momento particolarmente favorevole, nonostante lo spostamento del mix delle vendite a favore del farmaco e a sfavore del parafarmaco, e nonostante le problematiche di alluvione e scarso impatto della stagionalità, che naturalmente hanno colpito non solo le farmacie di nostra proprietà, ma anche la maggioranza dei clienti del magazzino.

Infatti, in questa area di business alcune delle principali strategie commerciali della nostra azienda si sono rivelate vincenti rispetto a quelle della concorrenza, consentendoci una crescita di fatturato superiore ai 4,8 milioni di euro rispetto al precedente esercizio.

Non a caso la crescita si è concentrata nelle vendite ai clienti privati, che sono in aumento sia nel numero, che nel fatturato medio, pur non mancando buoni risultati anche nelle vendite alle farmacie comunali nostre clienti.

La nostra area commerciale, come accennato sopra, ha saputo ben sfruttare a nostro favore alcune decisioni commerciali dei nostri principali concorrenti.

I grandi player del mercato all'ingrosso, infatti, reduci da anni di importanti investimenti e quindi gravati da significativi costi finanziari, e particolarmente vulnerabili anche sul fronte delle spese per il trasporto delle merci, hanno operato scelte di sopravvivenza, che hanno avuto un diretto impatto sul loro rapporto con le farmacie clienti.

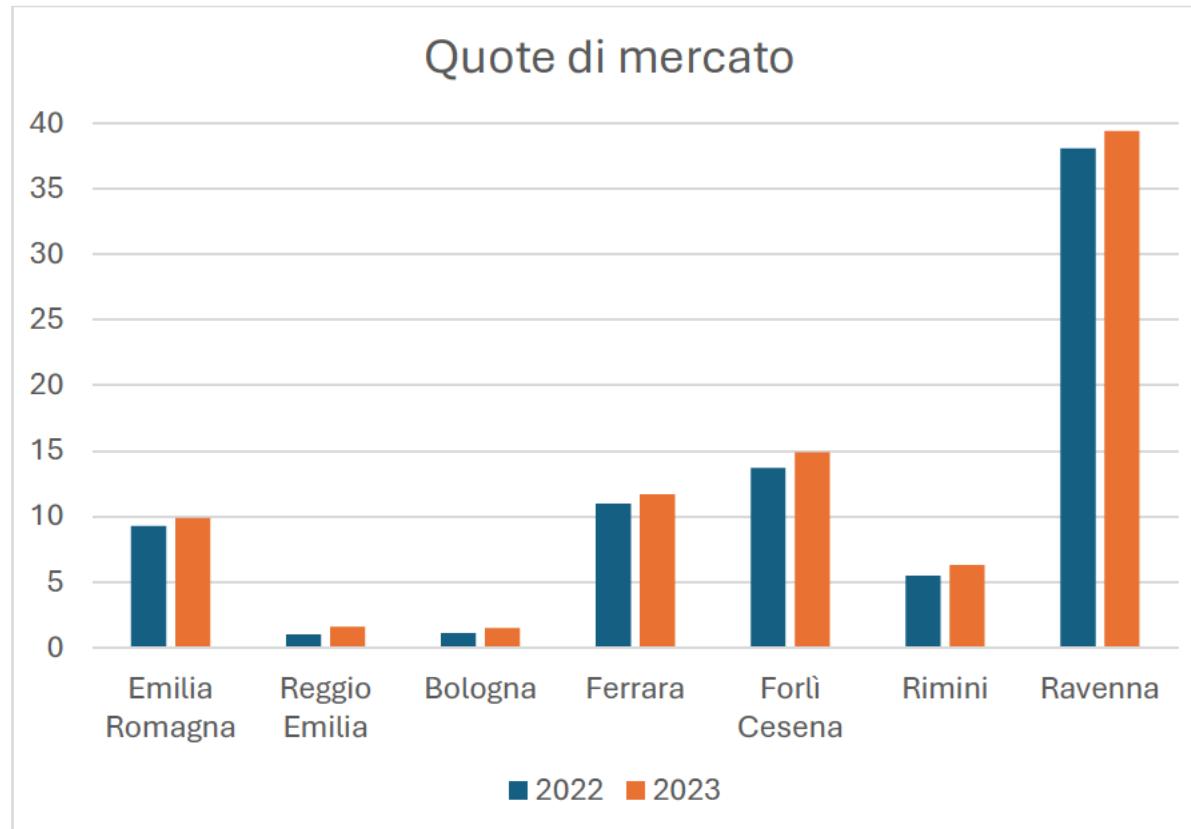
Per fare qualche esempio concreto, tutti i più grandi distributori hanno deciso di negare le forniture al di sotto di valori minimi, oppure di addebitare le spese di trasporto per fronteggiare l'aumento del costo

dei carburanti, o di aumentare notevolmente le spese finanziarie connesse alle dilazioni di pagamento, o anche di ridurre in misura significativa l'accesso al servizio clienti o la possibilità di gestione di resi e contestazioni di qualità.

Grazie alla propria invidiabile solidità finanziaria e ad un'accurata gestione dei costi, Ravenna Farmacie ha potuto proporsi come valida alternativa per molti clienti, proponendo condizioni di fornitura più convenienti e meno vincolati, ed un livello di servizio molto più attento: capacità di gestione personalizzata, nessun imposizione di costi finanziari, gestione attenta anche di clienti non molto importanti, hanno rappresentato fattori di successo anche al di fuori della stretta area di forte presenza tradizionale.

Ravenna Farmacie si è ultimamente imposta come fornitore privilegiato per qualità di servizio non solo nell'area romagnola, ma sempre di più allargando la propria area di influenza verso le zone limitrofe (imolese, provincia di Bologna e Ferrara) e questo ha consentito risultati lusinghieri nonostante la condizione non proprio favorevole del mercato.

La presenza di Ravenna Farmacie sulle province servite è aumentata significativamente, portando un innalzamento significativo delle nostre quote di mercato in ognuna delle singole province toccate (vale a dire prima di tutto Ravenna, ma anche Reggio Emilia, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena e Rimini), e questa è la migliore dimostrazione di quanto le strategie commerciali adottate si siano rivelate vincenti.



E questo incremento è avvenuto senza proporzionale incremento del rischio sui crediti: la strategia attivata per la riduzione dei rischi connessi con i mancati pagamenti ha ridotto le perdite legate all'insolvenza dei clienti, anche se prudenzialmente si mantiene uno stretto controllo ed una immediata sorveglianza sui ritardi, e adeguate attenzioni in caso di problematiche emergenti.

Non altrettanto positivo l'andamento delle farmacie, come sopra anticipato.

Nel 2023 abbiamo subito una significativa riduzione dei fatturati, rispetto al 2022, legati alla generale dinamica del mercato italiano sopra descritto, e, ancora di più, alla tragedia dell'alluvione della scorsa primavera.

Purtroppo, anche i margini percentuali hanno subito una riduzione, in questo caso causata dall'aumento dell'incidenza delle vendite di farmaci, rispetto a quelle del parafarmaco. Nel 2022 l'incidenza del parafarmaco ammontava al 38,9 %; nel 2023 ci siamo fermati al 37,2%.

Infatti, se nel 2022 l'incidenza dei prodotti legati alla pandemia avevano di molto spostato la percentuale verso valori record del parafarmaco e, parimenti, avevano in un certo senso gonfiato i ricavi grazie alle vendite di servizi e prodotti legati a quella contingenza nel 2023, al contrario, inflazione nazionale, stagione turistica negativa e crisi economica locale legata all'alluvione hanno limitato enormemente la spesa in prodotti dell'area cosmetico e parafarmaco in generale, a più alto margine.

Per quanto concerne in particolare le farmacie della nostra zona, come noto, nel mese di maggio abbiamo avuto la catastrofe dell'alluvione, che dalla seconda metà di maggio ha impattato tutta la nostra provincia e su quelle limitrofe, devastando alcuni Comuni che hanno subito allagamenti gravissimi e prolungati. E' intuitivo che nel periodo citato si abbia avuto una frenata assolutamente imprevedibile degli ingressi in farmacia. Le nostre farmacie non hanno mai interrotto il servizio, ma con tutta evidenza la limitata mobilità delle persone, ed i problemi che molti cittadini, anche nostri colleghi, hanno dovuto affrontare nelle loro abitazioni, ha limitato in misura molto significativa il bisogno e l'interesse per gli acquisti legati alla prevenzione ed al benessere fisico. Solo nel mese di maggio si è avuto un crollo dei fatturati delle nostre farmacie di quasi il 5%, trend che si è mantenuto anche per buona parte del mese di giugno e inizio luglio.

Si aggiunga che la stagione turistica, normalmente in fase di avvio proprio nelle ultime settimane di maggio, nel 2023 ha dovuto affrontare da una parte il disastro dell'alluvione e le conseguenti problematiche legate alle cancellazioni delle prenotazioni di hotel ed alloggi, ma dall'altra anche una stagione decisamente negativa, che si è mantenuta sfavorevole per tutto il mese di giugno.

Positiva, infine, la “tenuta” dell’area e-commerce, nonostante la enorme concorrenza di aziende molto grandi e molto orientate agli investimenti pubblicitari: nonostante la leggera contrazione di fatturato, la crescita percentuale del margine ha mantenuto il margine in valore assoluto praticamente allineato a quello del 2023.

Costi e organizzazione

Per quanto concerne i costi, come si accennava, il controllo è molto efficace, ed ha consentito un risultato economico molto positivo, significativamente al di sopra delle aspettative di budget.

Il maggior risparmio si è avuto sulle spese di personale, anche per l’impossibilità di reclutare il personale di farmacia previsto.

Un altro risparmio abbastanza significativo, rispetto al budget, si è avuto sulle spese energetiche, grazie alla riduzione del costo dell’energia elettrica rispetto a quanto riscontrato nel 2022 e rispetto alle conseguenti prudenziali aspettative utilizzate per la pianificazione, e grazie agli investimenti implementati per la razionalizzazione delle spese energetiche, primo fra tutti l’ammodernamento del sistema di climatizzazione del nostro magazzino.

Nella sostanza non si rilevano costi significativamente maggiori di quanto previsto, se si esclude l’aumento delle spese di consegna delle merci ai clienti, ovviamente legato all’aumento del loro numero e del fatturato, e l’aumento del costo dei canoni di gestione versati ai comuni, a causa degli adeguamenti Istat.

Un costo che è stato più contenuto del previsto (a dispetto dell’aumento della remunerazione connessa con il rinnovo contrattuale dell’anno 2022), è il costo del personale. Questo, come abbiamo avuto modo di ripetere, è connesso alla difficoltà di reclutare un numero sufficiente di candidati, nello specifico di farmacisti.

Aspetti organizzativi e di responsabilità sociale

Dal punto di vista organizzativo, come detto più volte, il 2023 è stato caratterizzato dalla difficoltà di reclutamento dei farmacisti. Per la prima volta nella storia dell’azienda sono stati indetti due concorsi in uno stesso anno (a gennaio ed a settembre), senza che questo abbia

portato alla possibilità di assumere un numero di candidati sufficiente a coprire le posizioni scoperte.

Per ridurre le difficoltà gestionali delle farmacie si è pertanto deciso di aumentare il numero di commessi: in questo modo i farmacisti hanno potuto delegare parte dei loro compiti (quelli per i quali non è necessaria l’iscrizione all’albo dei Farmacisti): anche per questa posizione è stata aperta una selezione ad evidenza pubblica nel mese di luglio.

La situazione causata, come più volte ripetuto nei mesi e negli anni passati, da una politica universitaria miope, che prevede una limitazione del numero di iscritti, e che le nostre associazioni di categoria non sono state in grado di modificare, sarà per questo destinata a durare ancora per i prossimi anni, causando una inevitabile caduta nella durata delle aperture al pubblico delle farmacie ed una significativa limitazione dei servizi offerti, in contrasto con la volontà del Governo Italiano di aumentare il numero di servizi disponibili in farmacia.

Le possibili soluzioni saranno, nel breve, un reclutamento in farmacia di altre professionalità (infermieri, biologi, cosmetologi ecc..) in grado di svolgere alcuni compiti non esclusivamente riservati ai farmacisti e, nel medio-lungo, la revisione da una parte delle politiche di ammissione all’università e dall’altra delle leggi regionali che rendano più disponibili i farmacisti esistenti per le esigenze reali della popolazione, alleggerendo invece le costrizioni riguardanti anacronistiche richieste di presenza in farmacia di professionisti in momenti in cui alla cittadinanza non sono utili (vedi ad esempio la proibizione, in Emilia Romagna, di svolgere i turni attraverso il meccanismo della reperibilità).

Dal punto di vista della responsabilità sociale di impresa il 2023 si è contraddistinto per le numerose iniziative attivate sia dal punto di vista ambientale, che dal punto di vista del rispetto dei principi contenuti nel nostro codice etico, che vedono quotidianamente la loro attivazione nei comportamenti e nelle attività aziendali.

Grande evidenza hanno avuto l’ottenimento, a fine anno di due importanti riconoscimenti, certificati ufficialmente, vale di dire la certificazione di legalità, e la certificazione di parità di genere.

Nel mese di dicembre 2023 Ravenna Farmacie ha infatti ottenuto dall’Autorità Garante della Concorrente e del Mercato l’attribuzione del Rating di Legalità ai sensi dell’art. 2, comma 1, del Regolamento adottato dall’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con delibera n. 28361 del 28/07/2020.

A fine dicembre 2023 ha inoltre ottenuto la certificazione del Sistema di gestione ai sensi della

prassi di riferimento per la Parità di genere UNI/PdR 125:2022.

Due importanti riconoscimenti, che hanno comportato un importante lavoro svolto in stretta collaborazione con Ravenna Holding, e che costituiscono la conferma dell'attuazione di principi basilari per le corrette modalità con le quali l'Azienda intende svolgere la sua attività, ed ai quali riteniamo indispensabile che tutti i dipendenti si adeguino totalmente.

Ma questo grande lavoro non ha attenuato l'attenzione posta sulle altre politiche, che da anni guidano molte attività aziendali con positivo impatto sociale ed ambientale.

Per fare esempi concreti, è proseguita la collaborazione con Engim per il reinserimento lavorativi di persone che stanno superando periodo di difficoltà psicologica o fisica e per varie problematiche hanno difficoltà ad ottenere un impiego; è proseguita la collaborazione con il mondo scolastico: questo su due fronti, vale a dire quello dei progetti scuola-lavoro (con l'accoglimento di studenti che svolgono un periodo di affiancamento nelle nostre farmacie per comprendere le dinamiche del mondo del lavoro) e quello della formazione sul corretto uso dei farmaci (per limitare il loro utilizzo a scopo “ricreativo” nei giovani durante il loro tempo libero, tendenza grave e pericolosa degli ultimi anni, in associazione con alcool e droghe).

Anche la collaborazione con Hera e con le Associazioni di volontariato presenti sul territorio per il corretto smaltimento dei medicinali scaduti ed il recupero dei medicinali si è rafforzata e nel corso del 2023 si è allargato questo servizio anche ad aree periferiche in cui in precedenza non era possibile attivare la raccolta.

Ricordiamo la partecipazione della nostra azienda a molte campagne di grande valenza sociale e sanitaria, quali, ad esempio, la campagna di prevenzione del tumore del colon-retto (con la distribuzione per conto della Ausl dei kit per la raccolta dei campioni), il progetto per i neonati “i miei primi passi nel mondo” (che prevede un periodo di sconti presso le nostre farmacie per i neonati), la lotta alla zanzara tigre (che prevede la cessione a prezzo calmierato dei prodotti adatti al contenimento delle nascite di zanzare tigre da distribuire nelle caditoie e in generale nei ristagni d'acqua), il sostegno alla campagna per la corretta gestione dell'epatite C o degli antibiotici (con la distribuzione di materiale per il pubblico presso le nostre farmacie e la consegna a tutte le farmacie della provincia) e la partecipazione al progetto “vetrine consapevoli” per aumentare nella popolazione la sensibilità al problema dell'endometriosi.

La sensibilità ambientale ha spinto l'azienda a proseguire nella sua politica di revisione degli impianti di raffrescamento e riscaldamento, e di illuminazione, con l'obiettivo di ridurre i consumi di gas ed elettricità. Nel corso dell'anno 2023 si è accelerato il processo di sostituzione dell'illuminazione “tradizionale” (incandescenza e neon) di farmacie ed ambulatori.

Ma il progetto più importante in questo senso è stato l'importante investimento che ci ha portato a sostituire completamente il sistema di climatizzazione del magazzino (riscaldamento e raffrescamento) con un sistema completamente elettrico e immensamente più efficiente rispetto ai sistemi precedenti, che sfrutta appieno la produzione elettrica del tetto fotovoltaico posto sopra il capannone che ospita lo stesso magazzino. Un cambiamento che porterà certamente benefici ambientali, oltre che benefici economici in termini di risparmio energetico, come già accennato sopra.

È proseguita a pieno ritmo, dando per superate le difficoltà logistiche che negli anni precedenti hanno ostacolato l'effettuazione dei controlli, l'attività legata al D.Lgs. 231/2001: i membri dell'ODV hanno realizzato fin da inizio anno i previsti controlli, incontrando gli altri organismi di controllo (collegio sindacale, auditor di gruppo, RSPP) e mantenendo costante il contatto con l'Azienda.

Allo stesso modo il nostro Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza ha mantenuto costantemente aggiornato ed integrato con i PTPCT (piano triennale per la prevenzione della Corruzione, e per la Trasparenza) e le pubblicazioni obbligatorie in base alla relativa normativa, ed il nostro DPO ha mantenuto l'attenzione e condotto i controlli relativamente al rispetto della privacy.

Tutte queste attività, e naturalmente le problematiche anche organizzative sopra illustrate, si riflettono nel livello di soddisfazione della nostra utenza, che ci impegniamo a misurare annualmente attraverso una periodica indagine cui possono partecipare tutti i nostri clienti e che, anche nel 2023, ha confermato l'altissimo livello di gradimento da parte della cittadinanza del servizio offerto dalle nostre farmacie.

INDICI DI STRUTTURA E DI RENDIMENTO

Mantenendo e consolidando la prassi degli scorsi esercizi, si è provveduto a riclassificare lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico al fine di ottenere i principali indicatori economici di risultato e gli indicatori finanziari, patrimoniali e di liquidità.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO 2023			
ATTIVO	Importo in unità di €	PASSIVO	Importo in unità di €
ATTIVO FISSO	17.508.908	PATRIMONIO NETTO	30.724.378
Immobiliz. immateriali	11.152.813	Capitale sociale	2.943.202
Immobiliz. materiali	6.296.539	Riserve	27.781.176
Immobiliz. finanziarie	59.556		
ATTIVO CIRCOLANTE	33.644.381	PASSIVITA' CONSOLIDATE	597.599
Realizzabilità	13.082.054		
Liquidità differite	20.333.481	PASSIVITA' CORRENTI	19.831.312
Liquidità immediate	228.846		
CAPITALE INVESTITO	51.153.289	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	51.153.289

La riclassificazione dello stato patrimoniale al 31/12/2023 mostra una situazione patrimoniale e finanziaria solida ed equilibrata, in quanto il patrimonio netto copre la totalità dell'attivo fisso e l'attivo circolante supera le passività correnti.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Anno 2023	Anno 2022	Δ
	importo in unità di €	importo in unità di €	importo in unità di €
Ricavi Commerciali delle vendite	78.965.798	74.434.855	4.530.943
- Costo del venduto	- 66.009.881	- 61.985.868	- 4.024.013
1^ MARGINE COMMERCIALE	12.955.917	12.448.987	506.930
Altri ricavi e proventi non commerciali	2.977.248	3.760.281	- 783.033
- Costi operativi esterni	- 5.019.480	- 5.061.083	- 41.603
VALORE AGGIUNTO	10.913.685	11.148.185	- 234.500
- Costo del personale	- 8.516.222	- 8.454.034	- 62.188
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	2.397.463	2.694.151	- 296.688
- Ammortamenti ed accantonamenti	- 1.098.795	- 1.111.692	- 12.897
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	1.298.668	1.582.459	- 283.791
Risultato della gestione finanziaria	107.204	54.621	52.583
RISULTATO LORDO (prima delle imposte)	1.405.872	1.637.080	- 231.208
- Imposte	- 357.751	- 399.967	- 42.216
RISULTATO NETTO	1.048.121	1.237.113	- 188.992

Per commentare le voci più importanti dell'esercizio 2023 si è preso a riferimento il conto economico riclassificato della società che evidenzia alcuni risultati intermedi (primo margine commerciale, valore aggiunto, margine operativo lordo, risultato operativo) ritenuti indicatori significativi della gestione aziendale, commentando anche le altre poste economiche del conto economico che determinano questi risultati intermedi.

I dati consuntivi 2023 evidenziano ottimi risultati, sia in termini di fatturato che nei risultati globali, significativamente superiori a quanto previsto a budget ed anche nel preconsuntivo; e questo nonostante la gestione continui ad essere influenzata da diversi fattori non sempre controllabili ed il volume delle vendite delle Farmacie non abbia raggiunto i risultati sperati: l'attenta e lungimirante gestione ha comunque consentito di mantenere in pieno equilibrio l'intera gestione e migliorare i risultati stimati oltre le aspettative.

I risultati 2023 evidenziano una graduale ripresa economica del mercato farmaceutico, rispetto

all'esercizio precedente, che ha permesso di mantenere positiva la tendenza delle vendite delle Farmacie nell'area SSN, controbilanciata purtroppo da una contrazione del mercato libero, in special modo nell'area del parafarmaco. Si amplia e migliora il fatturato dell'area distributiva all'ingrosso grazie alle forniture conseguenti alla gara di appalto IntercentER attivate per le Province di Ferrara e Forlì ed alla capacità di ampliare le vendite alle Farmacie private, gestendo al meglio alcune strategie commerciali, come sopra descritto.

Complessivamente il fatturato delle farmacie e del magazzino nel 2023 è pari a € 78.965.798, in aumento rispetto all'esercizio precedente per € 4.530.943 (+6,09%).

Il costo del venduto presenta un aumento, rispetto all'esercizio 2022, per oltre 4 milioni di euro (+6,49%), seguendo l'andamento del fatturato fortemente influenzato dall'importante crescita registrata dalle vendite del magazzino centrale.

Il Primo Margine commerciale, dato dalla differenza tra i ricavi delle vendite ed il costo del venduto, si incrementa rispetto all'esercizio precedente di € 506.930. La marginalità ha tuttavia seguito dinamiche differenti, rispetto all'aumento del fatturato, in quanto la crescita delle vendite del magazzino centrale, a più bassa marginalità, e lo spostamento del mix delle vendite a favore del farmaco e a sfavore del parafarmaco, hanno inciso sfavorevolmente sulla marginalità percentuale complessiva della società.

Gli altri ricavi e proventi pari a €. 2.977.248 registrano una diminuzione di € 783.033 attribuibile prevalentemente alle importanti e non ripetute sopravvenienze e plusvalenze attive di cui aveva beneficiato l'anno 2022 e ai proventi da altri servizi prestati (in particolare test sierologici e tamponi in quanto tali servizi sono notevolmente calati a seguito della dichiarazione di fine pandemia a maggio 2023).

I costi operativi esterni pari a € 5.019.480 rilevano una lieve diminuzione rispetto al 2022 (- € 41.603), a seguito principalmente della diminuzione dei costi di energia, gas e altre spese di gestione che nell'anno precedente avevano subito un fortissimo incremento conseguente il conflitto geopolitico in Ucraina, in parte ridimensionati nel presente esercizio.

Tale diminuzione è stata solo in parte compensata dall'incremento di altre tipologie di costi per servizi, quali i costi per la produzione legati alla distribuzione dei prodotti a seguito dell'acquisizione di nuovi clienti anche fuori dall'area romagnola e delle prestazioni professionali (queste ultime con particolare riferimento alle prestazioni informatiche ed alla relativa assistenza).

Per quanto riguarda i costi per il personale, che rappresentano l'importo più rilevante del bilancio dopo quello per l'acquisto dei prodotti destinati alla vendita, i dati 2023 evidenziano

un valore di € 8.516.222 in incremento rispetto al 2022 di € 62.188, a fronte di un budget che al contrario prevedeva una crescita molto più significativa, e questo a seguito della difficoltà di reclutare farmacisti collaboratori, come descritto nella prima parte della Relazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Margine Operativo Lordo (MOL) 2023, pari a € 2.397.463, è in calo rispetto al dato 2022, nonostante l'attenta gestione dei costi, per via della riduzione dei ricavi e proventi non commerciali sopra analizzata.

La voce ammortamenti e accantonamenti rileva un valore 2023 pari ad € 1.098.795, in sostanziale allineamento con il valore 2022 (+ € 12.897). Il valore 2023 include anche un prudentiale accantonamento di € 80.000 al fondo svalutazione crediti per tenere conto di alcune generali difficoltà del settore.

Il risultato operativo (EBIT) presenta un valore pari a € 1.298.668, in diminuzione rispetto al 2022 per circa € 284 mila.

La gestione finanziaria si mantiene largamente positiva, in quanto beneficia della crescita dei tassi, che permettono di ottenere interessi attivi sul saldo del cash pooling, oltre che della capacità dell'impresa di incassare gli interessi di mora da alcuni clienti inadempienti. La società continua a dimostrare grande attenzione nelle tenere sotto controllo l'aspetto finanziario, malgrado gli importanti investimenti attuati negli anni.

Per quanto sopra riportato, il risultato del periodo al lordo delle imposte presenta un valore pari a € 1.405.872 in diminuzione di € 231.208 rispetto al 2022, principalmente per il deciso decremento nel 2023 delle voci sopravvenienze e plusvalenze attive.

L'esercizio 2023 chiude con un utile netto di **€ 1.048.121**, che conferma i positivi risultati della gestione degli ultimi anni, seppur in una situazione economica generale difficile e di mancata crescita, per come auspicata, della spesa farmaceutica.

In conclusione, si può rilevare che, nonostante il difficile contesto economico generale e malgrado una situazione generale di continuo cambiamento, la società è stata capace di incrementare il fatturato e ottenere un ottimo risultato di esercizio, grazie anche all'impegno rivolto all'attenta gestione delle varie voci di costo, alle strategie attuate nel tempo ed alle scelte di massima prudenza adottate negli esercizi passati.

La società ha continuato inoltre ad offrire i propri servizi, con competenza e disponibilità, collaborando a tutte le iniziative di carattere sociale e sanitario in favore della cittadinanza.

A conclusione dell'analisi inerente all'andamento della gestione, si riportano di seguito i principali indicatori economici di risultato, oltre agli indicatori finanziari, patrimoniali e di liquidità.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		Anno 2023	Anno 2022
<i>Margine primario di struttura</i>	Patrimonio Netto - Attivo Fisso	13.215.470	12.040.689
<i>Indice primario di struttura</i>	Patrimonio Netto / Attivo Fisso	1,75	1,66
<i>Margine secondario di struttura</i>	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) - Attivo Fisso	13.813.069	12.761.708
<i>Indice secondario di struttura</i>	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) / Attivo Fisso	1,79	1,70

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni evidenziano la capacità dell'azienda di coprire gli investimenti nella struttura fissa con i mezzi propri o con fonti durevoli di terzi, evidenziando quindi se la struttura è in equilibrio. Dall'analisi degli indici sopra riportati, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, si rileva che la società ha una struttura equilibrata e una buona stabilità patrimoniale.

INDICATORI DI SOLIDITÀ			
		Anno 2023	Anno 2022
<i>Grado d'indipendenza da terzi</i>	Patrimonio Netto / (Passività Consolidate + Passività Correnti)	1,50	1,37
<i>Rapporto d'indebitamento</i>	(Totale Passivo - Patrimonio Netto) / Totale Passivo	0,40	0,42

Gli indicatori di solidità valutano il grado di indipendenza dai terzi e misurano la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni nel medio/lungo periodo. I valori indicati mostrano una società solida dovuta alla mancanza di indebitamento finanziario e da un equilibrato indebitamento di funzionamento.

INDICATORI DI SOLVIBILITÀ			
		Anno 2023	Anno 2022
<i>Margine di disponibilità (CCN)</i>	Attivo Circolante - Passività Correnti	13.813.069	12.761.708
<i>Quoziente di disponibilità</i>	Attivo Circolante / Passività Correnti	1,70	1,60
<i>Margine di tesoreria</i>	(Liquidità Differite + Liquidità Immediate) - Passività Correnti	731.015	- 876.777
<i>Quoziente di tesoreria</i>	(Liquidità Differite + Liquidità Immediate) / Passività Correnti	1,04	0,96

Gli indicatori di solvibilità esprimono la capacità della società di fronteggiare i propri impegni a breve termine. I dati evidenziano una situazione di miglioramento rispetto al precedente esercizio, disponendo la stessa di adeguati mezzi finanziari.

INDICATORI DI REDDITIVITA'			
		Anno 2023	Anno 2022
ROE	Risultato Netto d'Esercizio / Patrimonio Netto	3,41%	4,10%
ROI	Risultato Operativo / Capitale Investito Netto	2,54%	3,03%
ROS	Risultato Operativo / Ricavi Netti	1,64%	2,13%

Il ROE esprime in sintesi la redditività dell'impresa. Il ROI rappresenta l'indice della redditività della gestione operativa e misura la capacità dell'azienda di generare profitti. Il ROS è l'indicatore più utilizzato per analizzare la redditività rispetto il volume di fatturato prodotto. Gli indicatori presentano una leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente che, si ricorda, essere stato fortemente influenzato da poste non ricorrenti rappresentate da plusvalenze e sopravvenienze attive. In ogni caso gli indicatori evidenziano la capacità della società di mantenere una redditività soddisfacente della gestione grazie anche ad una attenta politica di gestione dei costi, nonostante la situazione economica generale ancora in continuo e non positivo cambiamento.

Dall'analisi degli indici di bilancio sopra riportati emerge il consolidamento di una situazione patrimoniale – finanziaria solida ed equilibrata, la buona capacità dell'impresa di produrre reddito e fronteggiare i propri impegni finanziari.

INVESTIMENTI

Come accennato nei capitoli precedenti, uno dei principali investimenti dell'anno 2023 è stata la sostituzione completa del sistema di climatizzazione del magazzino, con l'eliminazione contestuale della vecchia e superata caldaia, e dell'antiquato ed energivoro sistema di climatizzazione.

L'altro grande investimento dell'anno è stato l'avvio dei lavori per l'apertura dell'undicesima farmacia comunale, ed in particolare la ristrutturazione dell'immobile che la ospiterà, in località CaseMurate. Questo investimento avrebbe dovuto concludersi con l'apertura, entro fine anno, della nuova farmacia: in verità l'evento catastrofico dell'alluvione, che ha coinvolto fra l'altro anche la località in cui verrà aperta la farmacia, e che come noto ha comportato l'indisponibilità

di maestranze ed imprese edili (occupate nella ricostruzione delle zone disastrate) ha fatto sì che la Regione Emilia-Romagna rinvisasse la scadenza per l'apertura della farmacia a fine aprile 2024. Di conseguenza l'impegno finanziario del 2023 è stato solo parziale.

Si sono inoltre conclusi i lavori di ristrutturazione effettuati per il risanamento conservativo del fabbricato in via Faentina n. 100-102/B che ospita la Farmacia n.2 e i relativi ambulatori soprastanti

Altri investimenti, sempre volti al miglioramento della produttività e dell'efficienza energetica, seppure con impatto finanziario meno significativo dei due precedenti, sono la realizzazione di migliorie negli impianti di climatizzazione di ambulatori e farmacie, l'acquisto e la messa in opera di una etichettatrice automatica per il nostro magazzino, ed il completamento della copertura dell'ingresso merce.

PERSONALE

L'anno 2023 è stato caratterizzato dalle problematiche organizzative illustrate nei primi paragrafi della presente relazione sulla gestione. Questo non ha influito significativamente sul numero totale dei dipendenti, se si fa salvo il periodo estivo, nel quale non è stato possibile reclutare tutti i farmacisti desiderati, con una riduzione dell'organico delle farmacie, per quel periodo.

Nel 2023 non mutano le caratteristiche chiave dei dipendenti della società, l'organizzazione è caratterizzata da una notevole stabilità, grazie all'elevata fedeltà dei dipendenti, nonostante si sono registrate alcune dimissioni per pensionamento.

Nel 2023 la dotazione organica è formata da circa 184 dipendenti (F.T.E.) ai quali si aggiungono le assunzioni stagionali per far fronte alle esigenze estive (una decina di persone sono il massimo che abbiamo potuto reclutare, con un impatto medio annuale di circa 4 dipendenti F.T.E.). Nella dotazione organica è considerato il contratto in essere per la gestione della Farmacia Santo Monte di Bagnacavallo, oltre alle persone che sono in distacco presso la capogruppo Ravenna Holding.

I dipendenti, di cui 70% donne, hanno una scolarità media molto elevata essendo in gran parte laureati.

In tutti i settori dell'azienda è rinvenibile un'alta professionalità, come dimostrano le ripetute analisi condotte sui clienti, sia utenti finali che farmacie clienti del magazzino all'ingrosso.

Come ogni anno si ricorda la grande attenzione che l'azienda pone non solo nel garantire e

salvaguardare i livelli occupazionali, indicando selezioni trasparenti per il reclutamento del personale mancante, selezioni che nel 2023 hanno riguardato i farmacisti ed i commessi di magazzino.

Grande attenzione viene posta all'inserimento di persone con ridotte capacità lavorative e vittime di situazioni familiari difficili: anche nel corso del 2023, come oramai da anni, il personale appartenente alle categorie protette è stato superiore a quanto previsto dalle pur severe leggi sull'impiego di tali categorie.

Non solo, anche nel 2023 la società ha collaborato, attraverso il rapporto con Engim, il reinserimento lavorativo di persone deboli.

RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

I soci hanno rispettivamente le seguenti quote di partecipazione in Ravenna Farmacie S.r.l.: Ravenna Holding S.p.A. 92,47%, Comune di Ravenna 0,89%, Comune di Alfonsine 2,48%, Comune di Cotignola 2,39%, Comune di Fusignano 1,77%.

I rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorsi nell'esercizio con le parti correlate sono stati conclusi a normali condizioni di mercato e sono di seguito descritti.

In particolare, la Società ha in essere i contratti di affidamento del servizio di gestione delle farmacie dei Comuni di Alfonsine, Cotignola, Fusignano e Cervia che hanno comportato nel 2023 un onere complessivo di € 734.339, sempre con gli stessi Comuni sono in essere dei contratti di locazione per gli immobili dove hanno sede le relative farmacie che hanno comportato nel 2023 un onere complessivo annuo di € 119.728.

Fra Ravenna Farmacie S.r.l. e la controllante Ravenna Holding S.p.A. è attivo dal 2006 un contratto di consolidamento fiscale.

Dal 2007 è in essere con Ravenna Holding S.p.A. un contratto di cash pooling che ha portato notevoli vantaggi in termini di oneri finanziari ed il cui impatto economico è chiaramente evidenziato nel Bilancio nella sezione C del conto economico “proventi ed oneri finanziari”.

Tale contratto prevede che la controllante remuneri le somme a credito con un tasso d'interesse pari all'Euribor a tre mesi mmp 365 giorni diminuito di uno spread di 1,5 di punto (remunerazione minima dello 0,10%), mentre richieda, sulle somme a debito, un tasso d'interesse pari all'Euribor a tre mesi mmp 365 giorni aumentato di uno spread di 0,70 di punto. Continua il positivo rapporto di collaborazione con Ravenna Holding S.p.A. per il service amministrativo il cui costo complessivo per il 2023 ammonta ad € 410.000; per tutto l'anno è

continuato con la Holding il progetto di condivisione di diversi servizi (amministrativi, gestione del personale, contratti, servizio informatico, ecc.) coinvolgendo sette unità impiegarizie. Questo distacco di personale ha comportato un rimborso del costo sostenuto da Ravenna Farmacie S.r.l. pari ad € 237.772.

La tabella sottostante sintetizza ed evidenzia tutti i rapporti economici – patrimoniali – finanziari con la controllante Ravenna Holding S.p.A.

RAPPORTI DI GRUPPO

RIF.	CONTO ECONOMICO	RA HOLDING S.P.A.
A.1	Vendite dispositivi di protezione individuali	1.426
A.5	Rimborso spese personale distaccato	237.772
C.16	Interessi attivi da controllanti (cash pooling)	96.680
E.20	Provento da consolidato fiscale	13.910
	Totale Ricavi	349.788
B.7	Spese per servizi	410.000
C.17	Interessi passivi da controllanti (cash pooling)	-
	Totale Costi	410.000
	STATO PATRIMONIALE	RA HOLDING S.P.A.
C.III.7	Crediti v/controllanti per cash pooling	4.426.868
C.II.4	Crediti commerciali v/controllanti	68.020
C.II.4	Crediti v/controllanti interessi attivi cash pooling	96.680
C.II.4	Credito v/controllanti consolidato fiscale	-
	Totale Crediti	4.591.569
D.11	Debiti v/controllanti per cash pooling	-
D.11	Debiti v/controllanti consolidato fiscale	193.311
D.11	Debiti commerciali v/controllanti	410.000
	Totale Debiti	603.311

I rapporti commerciali con il Comune di Ravenna sono, se presenti, sempre di modesta entità e sono regolati ad ordinarie condizioni di mercato.

Per quanto riguarda i rapporti con le imprese sottoposte al controllo della controllante Ravenna Holding S.p.A. si rilevano i seguenti rapporti economici per l'anno 2023:

- Nei confronti di Azimut S.p.A. (società controllata da Ravenna Holding S.p.A. al 59,80%) Ravenna Farmacie si è avvalsa di servizi di manutenzione del verde e servizi di disinfezione per complessivi € 7.420, riportando un debito al 31/12/2023 nei confronti della medesima per € 6.400. Inoltre, la società ha venduto ad Azimut materiale sanitario vario e DPI per complessivi € 203, riportando un credito al 31/12/2023 nei confronti della medesima pari a € 6.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel 2023 non sono stati sostenuti costi per attività di ricerca e sviluppo.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

La Società non possiede né direttamente, né tramite società fiduciaria o interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti.

Durante l'esercizio non si sono effettuati né acquisti, né vendite di azioni o quote di cui al punto precedente, sia diretti che tramite società fiduciaria o interposta persona.

POLITICHE AMBIENTALI

Oltre a quanto già indicato in merito nel presente documento, si segnala come la società, nonostante non svolga attività con potenziale impatto sul territorio e sull'ambiente, sia comunque focalizzata sulla riduzione degli sprechi delle risorse ed operi sempre nel rispetto delle migliori pratiche di tutela ambientale, attenendosi a logiche di prevenzione del rischio.

TRATTAMENTO DATI SENSIBILI

Come già accennato nella parte iniziale della presente relazione, l'azienda ha adeguato la propria organizzazione e le proprie procedure al rispetto della normativa prevista dal GDPR privacy. Nel corso del 2023 le problematiche legate alla privacy sono state gestite con estrema attenzione, e il nostro DPO avvocato Bonetti, oltre a svolgere le sue visite ispettive, ha supportato molto l'azienda nella gestione delle problematiche legate alla riservatezza dei dati, assicurando l'assenza di violazione anche in un contesto di grande sicurezza.

CONTINUITA' AZIENDALE

Si auspica che i prossimi esercizi saranno influenzati da una graduale ripresa economica del mercato farmaceutico e dalla capacità dell'azienda di consolidare e migliorare nel tempo il fatturato dell'area distributiva all'ingrosso, confidando altresì in un aumento delle vendite delle Farmacie.

Altro fattore preponderante che influenzerà la gestione sarà il controllo dei costi di gestione, sperando in un rallentamento dell'incremento inflazionario in atto.

Relativamente al personale sono stati considerati limitati inserimenti, alcuni dei quali collegati alla ipotizzata apertura di una nuova farmacia comunale la cui piena operatività è prevista da aprile 2024.

Si evidenzia infatti l'apertura della farmacia comunale n.11, che sarà situata nella frazione di Casemurate (che comprende, nella sua area anche le frazioni di Mensa Matellica e Bastia). Nonostante la zona, poco popolosa e caratterizzata da scarsa densità abitativa, non offra immediate e interessanti potenzialità di fatturato si ritiene sia molto importante offrire un presidio ad una fascia di popolazione finora esclusa da ogni supporto sanitario locale. Un servizio che solo le farmacie comunali possono offrire grazie alla sinergia con la struttura aziendale, ed alla propria vocazione, appunto, di presidio presente capillarmente sul territorio. In un contesto difficile, dove le previsioni sul fatturato risentono dei fattori sopra evidenziati e dove giocano una componente importante sul lato costi sia la situazione economica generale, fortemente influenzata dalla instabilità politica in atto, sia le dinamiche di sviluppo del contesto inflattivo, si ritiene che per il prossimo triennio 2024-2026 la società sarà in grado di mantenere gli equilibri di bilancio.

Nonostante le incertezze sulla situazione generale e sugli eventi e cambiamenti che potrebbero manifestarsi nel prossimo triennio nel settore farmaceutico, allo stato attuale, non vi sono informazioni che possono far ritenere compromessa la continuità aziendale.

EVOLOZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione, in relazione a quanto indicato nel Budget 2024 (e nel piano 2024-2026), si ritiene che, visto l'andamento della gestione nei primi mesi del 2024, il risultato previsto sarà rispettato.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA SOCIETA' È SOTTOPOSTA

Pur nelle incertezze dell'evolversi della situazione economica generale, non si intravedono rischi significativi per l'equilibrio economico-finanziario dell'azienda, e riteniamo che le attività messe in campo negli ultimi anni per mettere in sicurezza l'azienda consentiranno di affrontare la situazione senza mettere a rischio l'occupazione.

Si rimanda anche alla Sezione speciale “Relazione sul Governo Societario - Ex Art. 6, Co. 4, D.Lgs. 175/2016” per quanto riguarda la descrizione delle politiche di gestione del rischio.

SITUAZIONE FINANZIARIA

Per quanto riguarda la situazione finanziaria, si segnala che al 31/12/2023 la Società evidenzia un saldo attivo di € 4.426.868 derivante dal contratto di cash pooling con Ravenna Holding e nessun indebitamento finanziario di medio-lungo periodo.

Questi dati dimostrano che la società, grazie alla grande attenzione rivolta verso questo settore strategico, è riuscita a finanziare gli investimenti sopra descritti senza ricorrere a nuovo indebitamento, mantenendo in area positiva la propria situazione finanziaria.

Il saldo della gestione finanziaria è positivo e l'incidenza degli oneri finanziari (complessivamente pari a € 26) sia sul valore della produzione che sull'Ebit è pari a zero.

STRUMENTI FINANZIARI

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari, si precisa quanto segue:

- la Società non possiede strumenti finanziari derivati;
- le attività finanziarie sono costituite principalmente da crediti verso clienti, iscritti al valore presunto di realizzo;
- le passività finanziarie comprendono i debiti verso fornitori per fatture i cui termini di pagamento non sono ancora scaduti.

ESPOSIZIONE DELLA SOCIETA' AL RISCHIO DI PREZZO, DI CREDITO, DI LIQUIDITA' E DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

Come richiesto dal sesto comma bis, lett. b) dell'art. 2428 cod. civ., si evidenzia che l'esposizione della società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazioni dei flussi finanziari risulta essere assai contenuta e di conseguenza non si sono rese necessarie specifiche politiche di copertura di tali rischi che sarebbero in ogni caso decise e coordinate nell'ambito del gruppo. Infatti, con riferimento al rischio prezzo e al rischio di credito, giova ricordare che l'attività economica è principalmente di natura commerciale e regolata dal Sistema Sanitario Nazionale e che per le restanti prestazioni si sono messe in atto idonee politiche di gestione commerciale, riviste periodicamente, sulla base di appropriate logiche di mercato.

Non esistono transazioni in valuta diversa dall'euro.

Con riferimento alla situazione finanziaria della azienda, ove non riconducibile ai rapporti con la controllante, questa è gestita tramite relazioni con primari istituti di credito ed è regolata ad ordinarie condizioni di mercato, ritenute appropriate in considerazione delle capacità finanziarie e delle caratteristiche del settore di appartenenza.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI ASSEGNOTI DALLA CONTROLLANTE RAVENNA HOLDING S.P.A.

Si riporta di seguito i risultati 2023 degli obiettivi assegnati alla società dalla capogruppo Ravenna Holding.

Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi 2023	Risultati 2023
Obiettivi economici			
1. Garantire l'andamento economico previsto nei budget previsionali per il triennio 2022/2024, influenzato dalle perduranti difficoltà del contesto, attuando tutte le misure percorribili per dare, in sicurezza, continuità all'erogazione dei servizi durante l'emergenza sanitaria, mantenendo peraltro elevato lo standard degli stessi.	EBITDA (o MOL) al netto dei canoni di gestione	>=1.800.000€	2.397.463€
2. Valorizzare il rapporto costi/ricavi, perseguitando la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza (anche con riferimento al contenimento del costo del personale), tenendo conto che gli adeguamenti organizzativi legati all'emergenza sanitaria comportano costi incrementati che non risultano pienamente quantificabili.	% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	<= 17,50%	14,71%

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio (al netto dei canoni di gestione di Ravenna Farmacie) del costo del service con Ravenna Holding e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

**I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione. Si evidenzia che i ricavi di Ravenna Farmacie sono fortemente influenzati dal fatturato realizzato dal magazzino, a bassa marginalità, che incide in modo rilevante sull'indicatore che ha al denominatore il valore della produzione, mentre è "trascurabile" sugli altri indicatori che hanno come denominatore l'utile. L'obiettivo dell'indicatore sopra esposto è riferito a valori della produzione del magazzino maggiori di 40 milioni di euro. Qualora si verificasse un calo della produzione del magazzino tale per cui il valore della produzione ad esso riferibile diminuisca sotto tale soglia, pertanto, l'indicatore dovrà essere riconsiderato.

Obiettivi	Indicatori	Risultati attesi 2023	Risultati 2023
Obiettivi operativi			
3. Raggiungimento di un livello di soddisfazione medio/alto sulla qualità dei servizi offerti nelle farmacie comunali, misurata attraverso l'indagine di customer satisfaction annuale (minimo 500 utenti)	Livello di soddisfazione medio alto degli utenti delle farmacie comunali	75%	>95 %

<p>4.Attivazione di forme di possibile collaborazione/raccordo, in primis con altre entità pubbliche che gestiscono farmacie comunali, con la ricerca di forme di gestione che consentano di soddisfare in chiave evolutiva l'interesse primario cui è teso il servizio farmaceutico, valorizzando sinergie ed economie di scala. Appare pertanto coerente, in particolare in sinergia con l'attività all'ingrosso del magazzino, ottimizzare l'uso efficiente di risorse, e mettere in rete, tramite la propria organizzazione (nell'ambito del gruppo), taluni servizi a favore di altre aziende comunali o singole farmacie.</p>	<p>Realizzazione progetto (SI/NO)</p>	<p>SI</p>	<p>SI (commento sotto riportato)</p>
---	---	-----------	--

Si segnala, per quanto riguarda la collaborazione con le rappresentanze locali delle farmacie private, la firma di un protocollo d'intesa fra Federfarma (province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini), Ravenna Farmacie e Forlifarma, allo scopo di costruire una collaborazione virtuosa fra farmacie pubbliche e private che ha lo scopo di avviare un programma di collaborazioni e iniziative di sensibilizzazione – rivolto sia alla cittadinanza che alle istituzioni – per rendere più efficace ed efficiente il ruolo delle farmacie pubbliche e private delle tre province. Scopo del protocollo è condividere azioni comuni fra la gestione delle farmacie private e quelle di proprietà pubblica in tutta una serie di attività, che sono state definite dal protocollo, quali ad esempio attività di sensibilizzazione per il corretto utilizzo dei farmaci, realizzazione dei programmi di educazione sanitaria e di campagne di prevenzione delle principali patologie a forte impatto sociale; la dispensazione e la consegna anche domiciliare di farmaci e dispositivi medici; la dispensazione (per conto delle strutture sanitarie) dei farmaci a distribuzione diretta; modalità comuni di offerta di servizi per la comunità.

Infine, sempre riguardo alla collaborazione con le farmacie private, si segnala la creazione di una piccola "rete" di farmacie private, per ora limitata a due componenti, che si appoggeranno a Ravenna Farmacie per la collaborazione ad alcuni servizi, sempre destinati alla migliore offerta di servizio a favore della popolazione. Si tratta di servizi commerciali (formazione commerciale e legale per i direttori, offerte particolarmente vantaggiose sugli acquisti di alcuni prodotti, suggerimenti per le offerte al pubblico e sui sistemi di fidelizzazione ecc.).

Si evidenzia, infine, il proseguimento dell'accordo con Reggio Emilia per la gara di appalto di IntercentER per la fornitura di farmaci e parafarmaco alle farmacie comunali della Regione ed il rafforzamento dello stesso con la reciproca fornitura di prodotti.

5. Ammodernamento delle farmacie e dei servizi offerti (revisione parziale della farmacia 2, oramai molto obsoleta; attivazione di nuovi servizi di interesse della cittadinanza, quale ad esempio il servizio infermieristico o la presa in carico del paziente).	Intervento su F2 (SI/NO)	SI	SI (Commento sotto riportato)
	Attivazione n.1 nuovo servizio (SI/NO)	SI	SI (Commento sotto riportato)

Sono terminati i lavori di ristrutturazione effettuati per il risanamento conservativo del fabbricato in via Faentina n. 100-102/B che ospita la Farmacia n.2 e i relativi ambulatori soprastanti.

Relativamente all'attivazione di nuovi servizi di interesse della cittadinanza è stato attivato un test di servizio infermieristico presso la farmacia comunale n.1.

6. Adozione di politiche "green" rivolte al risparmio energetico (es: conversione dell'illuminazione a led dove possibile, adeguamento degli impianti di raffrescamento/riscaldamento), politiche di promozione di trasporti "green".	Politiche "green" sul risparmio energetico (SI/NO)	SI	SI (Commento sotto riportato)
---	--	----	----------------------------------

Con riferimento all'adozione di politiche "green" Ravenna Farmacie continua a privilegiare, nelle modalità di gestione degli acquisti, forniture di beni e servizi che promuovono l'efficienza ed il risparmio energetico e i prodotti a basso impatto ambientale. Nelle vendite e-commerce continua l'utilizzo del pacco green (cartone riciclato, nastro adesivo di carta riciclata e non di plastica, riempimento antiurto di carta riciclata e non plastica, ecc.). L'attività di revamping delle varie sedi, con la sostituzione con illuminazione a led, si sta avviando alla conclusione completa.

Si segnala il rinnovo del sistema di climatizzazione del magazzino, con la sostituzione completa delle torri di raffreddamento con un nuovo e più moderno sistema inverter, che sarà utilizzato anche per il riscaldamento invernale, che va nella direzione del risparmio energetico. Prosegue inoltre il risparmio energetico attraverso l'impianto fotovoltaico istallato presso il magazzino e la farmacia nr. 8, che permette di ottenere 60 KWH di energia per il magazzino e 15 Kwh per la farmacia.

ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE

La società opera, oltre che nella sede legale e nell'adiacente magazzino, anche presso le unità locali rappresentate dalle dieci farmacie del comune di Ravenna, dalle due farmacie di Cervia (integrate dalla succursale estiva di Tagliata) e dalle tre farmacie dei Comuni di Alfonsine, Cotignola e Fusignano, per le quali si riporta di seguito l'elenco come indicato dall'art.2428 del Codice civile.

Unità locali	Indirizzo	Comune	Cap	Provincia
Farmacia n 1	VIA BERLINGUER 34	Ravenna	48124	RA
Farmacia n 2	V FAENTINA 102	Ravenna	48123	RA
Farmacia n 3	V PO 18 - PORTO CORSINI	Ravenna	48123	RA
Farmacia n 4	V NICOLODI N 21 ANG VIA LISSA	Ravenna	48122	RA
Farmacia n 5	VL DELLE NAZIONI 77 - MARINA DI RAVENNA	Ravenna	48122	RA
Farmacia n 6	V GIANNELLO N 3 – FORNACE ZARATTINI	Ravenna	48124	RA
Farmacia n 7	VIA BONIFICA 6	Ravenna	48121	RA
Farmacia n 8	VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO,122	Ravenna	48124	RA
Farmacia n 9	VL PETRARCA 381 - LIDO ADRIANO	Ravenna	48122	RA
Farmacia n 10	VIA CINQUANTASEI MARTIRI 106/E	Ravenna	48124	RA
Magazzino	VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO 126	Ravenna	48124	RA
Farmacia di Alfonsine	CORSO MATTEOTTI 58	Alfonsine	48011	RA
Farmacia di Cotignola	VIA MATTEOTTI 55	Cotignola	48010	RA
Farmacia di Fusignano	PIAZZA EMALDI 4B	Fusignano	48010	RA
Farmacia Malva di Cervia	VIA MARTIRI FANTINI, 86A	Cervia	48015	RA
Farmacia di Pinarella di Cervia	VIALE TRITONE 13	Cervia	48015	RA
Succursale Tagliata Farmacia di Pinarella di Cervia	P ZA DEI PESCI N 3 - TAGLIATA	Cervia	48015	RA

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Soci,

Dall'attività svolta dalla Società nel corso del 2023 è derivato un utile netto di **€ 1.048.121**

Si invitano pertanto i Signori Soci ad approvare il progetto di bilancio che viene sottoposto alla vostra approvazione, i criteri seguiti nella sua redazione e la relazione che l'accompagna prevedendo la seguente destinazione dell'utile dell'esercizio, avendo già la riserva legale superato il 20% del capitale sociale:

Risultato d'esercizio al 31/12/2023	Euro	1.048.121
a riserva statutaria	Euro	548.121
a dividendo	Euro	500.000

Ravenna, 28 marzo 2024.

Per il Consiglio di amministrazione
La Presidente
Bruna Baldassarri

RAVENNA FARMACIE S.R.L.
SEZIONE SPECIALE
(Parte integrante della Relazione sulla Gestione Bilancio al 31/12/2023)

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, D.Lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e l'informazione sull'attività di monitoraggio (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5);
- l'indicazione delle altre informazioni richieste alle società a controllo pubblico ai sensi del D.lgs. 175/2016.

La presente relazione è stata predisposta, sviluppando il modello operativo già predisposto anche per gli esercizi precedenti adeguato a quanto disposto dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (Decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, aggiornato con il Decreto legislativo 17 giugno 2022, n. 83) entrato in vigore dal 15 luglio 2022.

Le modifiche apportate dal D.Lgs. 83/2022 all'art.13 del CCII, associate alla consapevolezza da parte degli operatori di fornire un quadro organico della materia per le società a partecipazione pubblica, hanno portato alla costituzione nel marzo 2023 di un “Osservatorio Enti Pubblici e Società Partecipate”, costituito dal CNDCEC con la collaborazione di autorevoli esperti, che ha emesso nel giugno 2023 il documento “La crisi nelle società pubbliche, tra TUSP e CCII”.

Tenuto conto che la materia è tuttora in fase di assestamento, si ritiene, comunque, che nella sostanza le procedure e le metodologie aziendali vigenti, per come di seguito indicate soddisfano quanto richiesto dal novellato quadro normativo in materia.

1. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE -
EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

L'art. 6 del Testo Unico sulla Società Partecipate (D.Lgs 175/2016), al comma 2, prevede che le società a controllo pubblico debbano predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e che ne informino l'assemblea, nell'ambito della relazione sul governo societario, da predisporre annualmente e pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio.

Quanto disposto dal comma 2 sopra citato è più compiutamente interpretabile se letto congiuntamente all'art. 14, comma 2, dello stesso Testo Unico: in tale disposizione si legge che qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società adotta senza indugio i provvedimenti

necessari al fine di prevenire l’aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminare le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l’organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che sarà oggetto di aggiornamento annuale in ragione delle mutate esigenze e complessità della Società.

Il presupposto della continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall’art. 2423-bis, Codice civile che in tema di principi di redazione del bilancio, al co.1 n.1 recita: “*la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità dell’attività*”.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell’azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l’azienda operi e possa continuare ad operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

La società, nella prospettiva della continuità dell’attività costituisce, come indicato nell’OIC 11 paragrafo 22, un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicite le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Il rischio di crisi aziendale e il grado di solvibilità finanziaria

Il 15 luglio 2022 è entrato in vigore il Codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza (Decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, aggiornato con il Decreto legislativo 17 giugno 2022, n. 83) a seguito di un lungo percorso normativo e di numerosi rinvii imposti dalla pandemia, nonché dalla necessità di adattare gli istituti originariamente previsti dal Codice ai principi della direttiva europea (UE) 1023/2019 in tema di ristrutturazione e insolvenza.

Il Codice della crisi di impresa e dell’insolvenza, entrato in vigore il 15 luglio 2022 (Decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, aggiornato con il Decreto legislativo 17 giugno 2022, n. 83) definisce la “crisi” come “lo stato del debitore che rende probabile l’insolvenza e che si manifesta con l’inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi”.

Gli adempimenti a carico dell’imprenditore “collettivo” sono definiti dall’art. 3, comma 2 che richiede l’istituzione di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato ai sensi dell’articolo 2086 del Codice civile, e l’adozione di misure idonee a rilevare tempestivamente lo stato di crisi e assumere le iniziative necessarie a farvi fronte.

La capacità di far fronte alle obbligazioni pianificate, ossia il grado di solvibilità della società di effettuare tutti i pagamenti che caratterizzano la gestione aziendale (es: pagamento di salari e stipendi ai dipendenti, pagamento delle fatture ai fornitori, pagamento degli interessi passivi

ai finanziatori, rimborso dei finanziamenti, remunerazione degli azionisti, ecc..) dipende da molti elementi che tipicizzano la società stessa e principalmente: la sua dimensione e la redditività che genera, l'ammontare di investimenti, la gestione delle scorte, l'entità dei crediti e dei debiti commerciali che fisiologicamente caratterizzano l'attività svolta, il modo in cui ha finanziato gli investimenti a lungo e a breve termine, i flussi di cassa che è in grado di generare.

In tale contesto il modello di misurazione del rischio è stato strutturato con l'obiettivo di riassumere, e portare organicamente a sintesi, gli indici individuati nel modello, attraverso l'indicazione del grado di solvibilità finanziaria dell'azienda, intesa quale capacità di far fronte in maniera “ordinaria” e regolare alle obbligazioni pianificate.

È necessario tenere presente che la valutazione del rischio di crisi aziendale non deve basarsi su una visione “storica” e consolidata della società, dovendo avere una visione “prospettica” tesa ad individuare la capacità futura a adempiere sia alle obbligazioni già assunte sia a quelle che verranno assunte in ottica di continuità aziendale. Occorre quindi un approccio sistematico partendo da dati storici, anche attraverso indici, per poi inquadrare e collegare la pianificazione aziendale per verificarne tanto la coerenza quanto la capacità delle future scelte aziendali, tenendo conto delle diverse realtà aziendali.

Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Le azioni intraprese e le procedure adottate in materia di prevenzione del rischio di crisi aziendale sono state concepite in una logica di “Gruppo societario”. La capogruppo Ravenna Holding ha introdotto e sviluppato misure di rafforzamento del controllo dei rischi, in una logica di forte integrazione con il modello organizzativo esistente e di progressivo sviluppo dello stesso. Si sottolinea l'importante ruolo della holding-capogruppo, viste le specifiche competenze necessarie nel predisporre complessi modelli di governance, la necessità di coordinamento all'interno del gruppo e la rilevanza ai fini di cui trattasi, di alcune funzioni essenziali gestite in maniera accentuata da Ravenna Holding, a cominciare dalla gestione finanziaria.

È stata effettuata una attenta valutazione delle più efficaci modalità di implementazione di interventi organizzativi adeguati alle dimensioni e complessità della società, con un approccio “progressivo” e pragmatico, per introdurre misure proporzionate e con costi (organizzativi ed economici) ragionevoli in relazione alle specifiche situazioni, tenendo conto degli strumenti già adottati e del forte coordinamento esercitato dalla capogruppo.

Si sottolinea, anche ai sensi dell'integrazione degli strumenti di governo societario previsto dal comma 3 dell'art. 6 del TUSP, come la società abbia già provveduto all'adozione di un Modello di organizzazione e gestione del rischio ex D.Lgs. 231/2001, integrandolo con le norme in materia di Anticorruzione (Legge 190/2012) e Trasparenza (D.Lgs. 33/2013) ed in conformità alle disposizioni ANAC.

L'attività di valutazione del rischio è stata inserita nel modello di *governance* già sviluppato dal Gruppo, anche per garantire la effettiva possibilità per i soci di indirizzare e verificare l'andamento gestionale delle società, e disporre di una visione organica sul complesso della attività del Gruppo.

L'attività di direzione, coordinamento e controllo della capogruppo Ravenna Holding nei confronti della società viene esercitata partendo dalla definizione degli indirizzi e degli obiettivi gestionali assegnati dalla Direzione Aziendale, anche sulla base degli indirizzi dei soci, ai quali

la società deve attenersi nella definizione dei budget e nello svolgimento delle attività gestionali.

Le società del Gruppo definiscono, sotto il coordinamento della capogruppo, previsioni su base triennale dell’andamento futuro della gestione, anche al fine di uniformarsi ai documenti di programmazione degli Enti Soci di Ravenna Holding, ed adeguarsi all’orizzonte pluriennale degli obiettivi che gli stessi Enti fissano, individuando anche, per quanto possibile, indicatori di performance.

Oltre ai budget che la società deve approvare per definire l’andamento previsionale, sulla base degli indirizzi e degli obiettivi assegnati, è inoltre prevista la redazione di una relazione semestrale che verifica entro il 30 di agosto l’andamento della società e il rispetto delle previsioni con riferimento alla situazione al 30 giugno, e la redazione di una relazione di preconsuntivo che verifica la situazione al 30 settembre e stima l’andamento dell’esercizio per il periodo di attività rimanente rispetto all’effettiva chiusura.

L’attività di assegnazione di obiettivi e verifica periodica dei principali indicatori economici e patrimoniali, finalizzati a monitorare il “livello di salute” della Società, già da tempo parte qualificante dei protocolli aziendali, è stata pertanto presa come riferimento anche come attività per prevenire eventuali rischi di crisi aziendale.

A tal fine si sono da tempo selezionati gli indicatori, ritenuti i più significativi, che possano fungere da misure di corretto andamento gestionale e/o da segnali prodromici di attenzione o allerta preventiva.

Taluni indicatori sono stati individuati fra quelli già utilizzati per valutare il raggiungimento degli obiettivi economico-patrimoniali assegnati dalla capogruppo (Utile Netto - MOL Margine Operativo Lordo - ROE Return On Equity e ROI Return on Investments), altri sono invece stati indicati dal Consiglio di amministrazione quali indicatori gestionali caratteristici dell’attività aziendale.

Le relazioni inerenti alle situazioni infranuali (semestrali e di preconsuntivo) evidenziano eventuali scostamenti rispetto alle previsioni di budget e rispetto agli obiettivi gestionali individuati, anche al fine di introdurre eventuali azioni correttive. I dati economici della gestione sono oggetto di apposita analisi e riclassificati ad opera del Servizio Controllo di gestione della capogruppo come stabilito in apposita Procedura indicata all’interno del “Modello 231” valida per Ravenna Holding e per tutte le società del “gruppo”.

Si evidenzia, peraltro, che il Codice della Crisi d’impresa e dell’Insolvenza (“CCI” - D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14, modificato con D.Lgs. 17 giugno 2022 n.83) all’articolo 3 comma 3 stabilisce che le misure idonee a rilevare tempestivamente lo stato di crisi e l’assetto organizzativo, amministrativo e contabile (ai sensi dell’articolo 2086 del Codice civile) devono consentire di:

- a) rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell’impresa e dell’attività imprenditoriale svolta dal debitore;
- b) verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale almeno per i dodici mesi successivi e rilevare i segnali di cui al comma 4 del medesimo articolo;
- c) ricavare le informazioni necessarie a utilizzare la lista di controllo particolareggiata e a effettuare il test pratico per la verifica della ragionevole perseguitabilità del risanamento di cui all’articolo 13, al comma 2.

L'articolo 3 comma 4 identifica i segnali per la previsione tempestiva dell'emersione della crisi d'impresa con i seguenti:

- a) l'esistenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni e pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;
- b) l'esistenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni e di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;
- c) l'esistenza di esposizioni nei confronti di banche e di altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma, purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni;
- d) l'esistenza di una o più delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25-novies, comma 1 e successive modifiche -art. 37-bis;

Tale circostanza potrebbe, pertanto, essere individuata mediante l'impiego di un indice di sostenibilità dei debiti, come, ad esempio, il DSCR e l'implementazione di un adeguato sistema di pianificazione, da cui consegua l'elaborazione e l'aggiornamento di un efficace documento previsionale con ottica finanziaria, quale ad esempio il budget di tesoreria, che presuppone la stima di ricavi, costi, tempi di incasso dei crediti e di pagamento dei debiti, o il rendiconto finanziario.

Per Ravenna Farmacie il DSCR non è utilmente applicabile in quanto i debiti di carattere finanziario sono inesistenti. Si evidenzia, inoltre, che le passività finanziarie comprendono prevalentemente debiti commerciali verso fornitori per fatture i cui termini di pagamento non sono ancora scaduti.

Inoltre, i rapporti finanziari sono gestiti prevalentemente con la società capogruppo Ravenna Holding S.p.A attraverso il cash pooling. Per Ravenna Farmacie saranno quindi applicati i 5 indicatori (alternativi) di settore.

Si evidenzia, inoltre, che è presente un ulteriore rafforzamento delle funzioni centralizzate in capo alla società capogruppo e sono state introdotte adeguate innovazioni in materia di governance, con particolare riferimento al sistema di controlli interni, disciplinato dall'art. 6 comma 3 del TUSP. A tal fine la capogruppo ha costituito la funzione di Audit Interno-Risk Assessment, valutando nel dettaglio, i necessari adeguamenti del modello organizzativo per la più efficace integrazione con le funzioni del Comitato Controllo Interno e con il RPCT (Responsabile Prevenzione Corruzione e della Trasparenza).

Con riferimento ai rischi di natura finanziaria, si evidenzia che i rapporti finanziari sono gestiti prevalentemente con la società capogruppo Ravenna Holding S.p.A. attraverso il cash pooling, improntato all'ottimale gestione delle disponibilità finanziarie del gruppo societario.

Si è ritenuto corretto individuare per la sola società capogruppo (in una logica di consolidato) indicatori di solidità finanziaria (rapporto PFN/MOL (Coverage), PFN/PN (Leverage), ICR (Interest coverage ratio) e il DSCR (Debt Service Coverage Ratio).

I flussi finanziari a servizio del debito collegati alla società non sono rilevanti. L'ambito finanziario non può che essere considerato all'interno del Gruppo, in quanto i rapporti finanziari sono gestiti prevalentemente attraverso il cash pooling con la capogruppo, che consente di prevenire ed evitare possibili squilibri finanziari riconducibili alle singole realtà aziendali facenti parte del Gruppo.

Per la società capogruppo gli indicatori finanziari sopra delineati rappresentano fondamentali parametri da tenere costantemente monitorati, in quanto indicano l'esposizione al debito dell'impresa e la sua capacità di farvi fronte nel tempo. La società capogruppo monitora periodicamente tali indicatori sia a livello consuntivo (attraverso le situazioni semestrali, di preconsuntivo e di bilancio) che a livello prospettico (attraverso il piano pluriennale relativo al triennio successivo). L'equilibrio dei flussi in entrata e in uscita nel medio periodo è considerato un obiettivo non derogabile.

Per gli indicatori individuati per il monitoraggio di eventuali rischi di crisi aziendale, è stato predefinito un “valore-soglia” estremamente prudente e con opportuni limiti di tolleranza, superati i quali il management dovrebbe comunque attivarsi, così da conseguire il risultato di una gestione tempestiva della fase di pre-crisi.

Il superamento del “valore-soglia” deve intendersi come una situazione di superamento dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione in prospettiva dell'equilibrio economico, finanziario o patrimoniale della Società, meritevole quindi di approfondimento.

La società ha individuato i seguenti indicatori e i relativi valori-soglia:

INDICATORI ECONOMICO-PATRIMONIALI	RAVENNA FARMACIE S.r.l.
	VALORE SOGLIA
UTILE NETTO	< 50.000
MOL (EBITDA)	< 1.200.000
ROI	< 0,5%
ROE	< 0,2%

Utile netto e MOL sono stati individuati anche come indicatori per l'analisi prospettica.

INDICATORI GESTIONALI	RAVENNA FARMACIE S.r.l.
	VALORE SOGLIA
Contrazione del fatturato SSN	> 15% rispetto a 2017
Contrazione del fatturato commerciale del magazzino	> 20% rispetto a 2017

È stato preso a riferimento il 2017 in quanto considerato l'anno con maggiore criticità.

Utile netto e MOL sono stati individuati anche come indicatori per l'analisi prospettica.

Ai fini di quanto individuato dall'Osservatorio Enti Pubblici e Società partecipate nel documento “La crisi nelle società pubbliche, tra TUSP e CCII”, il valore soglia individuato per il MOL tiene conto degli investimenti di mantenimento e del pagamento delle imposte.

Inoltre, stando alle modifiche apportate al Codice della Crisi d’Impresa e dell’Insolvenza, di cui al Decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, modificato del Decreto legislativo 17 giugno 2022, n. 83 che identifica i segnali per la previsione tempestiva dell’emersione della crisi d’impresa (art.3, comma 4 e art 25-novies, comma 1), si evidenzia che tali segnali saranno analizzati periodicamente e messi a disposizione dell’Organo di Controllo, insieme alle informazioni sull’andamento della gestione e sull’andamento finanziario con proiezione a 12 mesi, in occasione delle verifiche programmate.

Infine, in sede di analisi periodica sarà evidenziata la capacità delle società di “servire” il debito finanziario, riportando l’ammontare delle risorse finanziarie iscritte nell’attivo circolante e l’ammontare del debito finanziario scadente entro 12 mesi.

Monitoraggio periodico.

L’organo amministrativo effettuerà le attività di monitoraggio dei rischi, in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma, tre volte l’anno e precisamente: in sede di redazione della situazione semestrale, in sede della situazione di preconsuntivo e in sede di chiusura del bilancio di esercizio.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL.

Le relazioni relative alla situazione semestrale, alla situazione di preconsuntivo e al bilancio di esercizio che renderanno conto delle attività di monitoraggio periodico sulla valutazione del rischio di crisi aziendale, saranno trasmesse all’organo di controllo che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell’assemblea nell’ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell’esistenza di un rischio di crisi, l’organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l’assemblea dei soci per verificare se risultati integrata la fattispecie di cui all’art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L’organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l’aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell’art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L’organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all’approvazione dell’assemblea dei soci.

2. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2023.

La presente relazione ripercorre le azioni intraprese e le procedure adottate in attuazione delle disposizioni in materia di prevenzione del rischio di crisi aziendale ed in adempimento al Programma di valutazione del rischio.

Società e compagine sociale

Ravenna Farmacie S.r.l. gestisce le farmacie comunali del Comune di Ravenna e le farmacie comunali dei Comuni di Cervia, di Alfonsine, di Cotignola e di Fusignano (oltre alla convenzione per la gestione della farmacia “Santo Monte” di Bagnacavallo). Oltre all’attività di vendita al dettaglio svolge anche l’attività di distribuzione all’ingrosso dei farmaci.

Ravenna Farmacie S.r.l. è sottoposta all’attività di coordinamento e controllo di Ravenna Holding S.p.A., che detiene una quota di partecipazione pari al 92,47%.

La società esercita la propria attività attraverso la modalità dell’affidamento “In House” (art.113, comma 5 TUEL), è pertanto sottoposta al controllo analogo da parte di tutti i soci pubblici che valutano preventivamente, mediante apposito coordinamento, tutti gli atti di competenza dell’assemblea societaria.

La compagine sociale è la seguente:

Compagine sociale	Quote	%
Ravenna Holding S.p.A.	2.721.570,09	92,47%
Comune di Ravenna	26.161,91	0,89%
Comune di Alfonsine	73.162,00	2,48%
Comune di Cotignola	70.235,00	2,39%
Comune di Fusignano	52.073,00	1,77%
Totale	2.943.202,00	100,00%

Organo amministrativo

L’organo amministrativo è costituito da un Consiglio di Amministrazione nominato con delibera assembleare in data 23/06/2021 che rimarrà in carica fino all’approvazione del bilancio al 31/12/2023.

Organo di controllo – Revisore.

L’organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale nominato con delibera assembleare in data 19/06/2023 e rimarrà in carica fino all’approvazione del bilancio al 31/12/2025.

La revisione è affidata alla società BDO Italia nominata il 04/10/2023, durata dell’incarico fino ad approvazione del bilancio 2025.

Il Personale

Il personale dipendente al 31/12/2023 è pari a 184 unità (FTE). Durante il periodo estivo 2023 sono state assunte 10 unità stagionali per periodi variabili da minimo 3 a massimo 5 mesi (media annua 4 FTE).

Ai rapporti di lavoro dei dipendenti si applicano le disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del Codice civile, conformemente a quanto indicato dall’art. 19 comma 1.

La Società ha provveduto, ai sensi dell’art. 25, comma 1, del D.Lgs. 175/2016, a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/9/2023. Da tale ricognizione non sono stati evidenziati esuberi.

Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2023

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel **Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale** elaborato ai sensi dell'art. 6, comma 2, D.Lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale, secondo quanto di seguito indicato.

L'attività di valutazione del rischio è stata inserita nel modello di *governance* già sviluppato dal Gruppo, anche per garantire la effettiva possibilità per i soci di indirizzare e verificare l'andamento gestionale delle società, e disporre di una visione organica sul complesso della attività del Gruppo.

L'attività di direzione, coordinamento e controllo della capogruppo Ravenna Holding nei confronti della società è stata esercitata partendo dalla definizione degli indirizzi e degli obiettivi gestionali assegnati dalla Direzione Aziendale, anche sulla base degli indirizzi dei soci, ai quali la società deve attenersi nella definizione dei budget e nello svolgimento delle attività gestionali.

La società ha approvato il budget per il periodo 2023-2025 in data 30 novembre 2022, definendo l'andamento previsionale della gestione, sulla base degli indirizzi e degli obiettivi assegnati.

In data 23 agosto 2023 è stata approvata dal CDA la relazione semestrale che ha dato puntuale verifica dell'andamento della gestione con riferimento alla situazione al 30 giugno.

In data 29 novembre 2023 è stato approvato il preconsuntivo 2023 che ha dato verifica della situazione al 30 settembre ed ha stimato l'andamento dell'esercizio per il periodo di attività rimanente rispetto all'effettiva chiusura. In tale data è stato approvato dal CDA anche il budget economico per il triennio 2024-2026.

Le relazioni inerenti alle situazioni infrannuali (semestrali e di preconsuntivo) hanno evidenziato il rispetto degli equilibri di bilancio ed il rispetto degli obiettivi gestionali individuati.

I dati economici della gestione delle situazioni infrannuali e consuntivi dell'esercizio sono stati oggetto di apposita analisi e riclassificati ad opera del Servizio Controllo di gestione della capogruppo, come stabilito in apposita Procedura indicata all'interno del "Modello 231" valida per Ravenna Holding e per tutte le società del "gruppo".

Si riportano di seguito i dati relativi agli indicatori individuati nel Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, ritenuti i più significativi, che possano fungere da misure di corretto andamento gestionale e/o da segnali prodromici di attenzione o allerta preventiva.

INDICATORI ECONOMICO-PATRIMONIALI	RAVENNA FARMACIE S.r.l.					
	VALORE SOGLIA	Dati 2022	Dati 2023	Budget 2024	Budget 2025	Budget 2026
UTILE NETTO	< 50.000	€ 1.237.113	€ 1.048.121	€ 231.512	€ 279.325	€ 330.382
MOL (EBITDA)	< €. 1.200.000	€ 2.694.151	€ 2.397.463	€ 1.549.008	€ 1.689.095	€ 1.811.985
ROI	< 0,5%	3,03%	2,54%			
ROE	< 0,2%	4,10%	3,41%			

INDICATORI GESTIONALI	RAVENNA FARMACIE S.r.l.					
	VALORE SOGLIA	Dati 2022	Dati 2023	Budget 2024	Budget 2025	Budget 2026
Contrazione del fatturato SSN	> 15% rispetto a 2017	2,62%	1,66%	-0,25%	-2,58%	-4,91%
Contrazione del fatturato commerciale del magazzino	> 20% rispetto a 2017	-10,58%	-22,28%	-19,80%	-21,97%	-24,62%

*I valori negativi indicano una espansione e non una contrazione.

Sono stati inoltre monitorati i segnali di previsione del rischio di crisi previsti dell'art 3 comma 4 del CCII e l'esistenza di una o più delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25-novies, comma 1 del Codice della crisi che si riportano di seguito:

Creditore	Inadempienza	Criterio	Ritardo/Scadenza	Stato al 31/12/2023
Dipendenti	Retribuzioni non pagate	Importo retribuzioni non pagate > 50% totale retribuzioni mensili	> 30 giorni	NON ESISTENTI
Fornitori	Debiti verso fornitori scaduti	Importo scaduto > Debiti vs fornitori non scaduti	> 90 giorni	NON ESISTENTI
Banche e altri intermediari finanziari	Rischi a revoca e autoliquidanti e rischi a scadenza	Esposizioni scadute > limite affidamenti ottenuti e \geq 5% del totale esposizioni	> 60 giorni	NON ESISTENTI
INPS	Contributi previdenziali non versati	Contributi previdenziali per somme > 30% dei contributi relativi all'anno precedente e > € 15.000 (ridotti a € 5.000 in assenza di dipendenti)	> 90 giorni	NON ESISTENTI
INAIL	Debiti per premi assicurativi scaduti e non versati	Debiti per premi assicurativi > € 5.000	> 90 giorni	NON ESISTENTI
Agenzia delle Entrate	Debito IVA scaduto e non versato	Debito Iva > € 5.000 e comunque > 10% volume d'affari (anno di imposta precedente)	Immediata	NON ESISTENTI
		La segnalazione viene in ogni caso inviata se > € 20.000		
Agente della riscossione delle imposte	Crediti definitivamente accertati e scaduti	Crediti accertati e scaduti > € 500.000 per le società	> 90 giorni	NON ESISTENTI

Con riferimento al documento “La crisi nelle società pubbliche, tra TUSP e CCII” pubblicato in giugno 2023 da parte dell’Osservatorio Enti Pubblici e Società Partecipate, si evidenzia che la società ha ampi margini e risorse per “servire” il debito: come risulta dalla nota integrativa allegata le risorse finanziarie iscritte nell’attivo circolante ammontano al 31.12.2023 altre 4 milioni di euro a fronte di nessun debito finanziario con scadenza oltre l’anno (non si rilevano debiti scaduti di alcun tipo); anche dai flussi di cassa prospettici successivi al 31.12.2023 per i successivi 12 mesi non emergono criticità in merito al “debito da servire”.

Valutazione dei risultati

Si rileva il pieno rispetto di tutti gli indicatori sopra evidenziati.

La società si conferma nel complesso solida, in situazione di equilibrio patrimoniale, caratterizzata da un trend di costante consolidamento dei risultati economici.

Nell'ultimo triennio la società:

- ha prodotto utili e cash flow positivo;
- ha rispettato gli obiettivi inerenti i principali indicatori economico-patrimoniali e gestionali assegnati.

Per quanto riguarda gli strumenti finanziari, si precisa che:

- le attività finanziarie sono costituite principalmente da crediti verso clienti, iscritti al valore presunto di realizzo;
- le passività finanziarie comprendono i debiti verso fornitori per fatture i cui termini di pagamento non sono ancora scaduti. Il debito verso la banca, rappresentato da un mutuo chirografario, è stato estinto anticipatamente in ottobre 2022.

L'ambito finanziario è stato considerato in una logica di Gruppo, in quanto i rapporti finanziari sono gestiti prevalentemente attraverso il cash pooling con la capogruppo Ravenna Holding S.p.A., improntato all'ottimale gestione unitaria delle disponibilità finanziarie, che consente di prevenire ed evitare possibili squilibri finanziari riconducibili alle singole realtà aziendali facenti parte del Gruppo. Si è ritenuto, pertanto, corretto individuare per la sola società capogruppo (in una logica di consolidato) indicatori di solidità finanziaria.

Con riferimento alle misure idonee a rilevare tempestivamente lo stato di crisi previste all'articolo 3 comma 3 del Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza ("CCI" - D. Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14, modificato con D. Lgs 17 giugno 2022 n.83) si ritiene che per i prossimi 12 mesi:

- la società sia economicamente equilibrata in quanto il budget approvato mostra un MOL maggiore di zero e maggiore dell'indicatore soglia;
- la società sia finanziariamente equilibrata in quanto, non esiste indebitamento finanziario di lungo periodo. In ogni caso i flussi finanziari sarebbero in grado di consentire il pagamento del debito in un orizzonte temporale normale per il settore di attività, applicando il tasso di interesse di mercato.
- la società sia patrimonialmente equilibrata in quanto il PN è previsto superiore al minimo legale del capitale sociale. Inoltre, è previsto il rispetto dell'OIC 9 che richiede che le attività in bilancio siano iscritte ad un valore non superiore a quello effettivamente recuperabile.
- la società abbia un debito sostenibile, in quanto i flussi di cassa prospettici si ritengono adeguati a far fronte alle obbligazioni nei prossimi 12 mesi. Si prevede inoltre il rispetto di quanto indicato dell'art 3 comma 4 del CCII e l'inesistenza delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25-novies, comma 1 del Codice della crisi.
- La società in via prospettica sia capace di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

La società ha valutato che quanto attuato e sinteticamente sopra esposto sia esaustivo sia per i fini perseguiti dalla disposizione ex Dlgs 175, art. 6 comma 2 che dal novellato art.3 D.Lgs. 14/2019.

Conclusioni

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016, inducono l'organo amministrativo a ritenere, in base alle informazioni disponibili, che sia perdurante una situazione di equilibrio gestionale, credibile l'obiettivo di un pieno equilibrio economico al termine dell'esercizio e, in ogni caso, da escludere il rischio di crisi aziendale relativo alla Società.

Con riferimento ai rischi di natura finanziaria, si ritiene che la presenza della società capogruppo Ravenna Holding S.p.A. possa far ritenere tale rischio molto limitato, in quanto i rapporti finanziari sono gestiti prevalentemente con essa attraverso il cash pooling, improntato all'ottimale gestione delle disponibilità finanziarie del gruppo societario.

Sono attivi strumenti destinati al monitoraggio costante e alla prevenzione, coordinati a livello di Gruppo.

3. INTEGRAZIONE DEGLI STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO (ART. 6 COMMA 3)

In tema di integrazione degli strumenti di governo societario previsto dal comma 3 dell'art. 6 del TUSP, è opportuno sottolineare come la società abbia già provveduto all'adozione di un Modello di organizzazione e gestione del rischio ex D.Lgs. 231/2001, integrandolo ai fini della attuazione delle norme in materia di Anticorruzione (Legge 190/2012 e s.m.i.) e Trasparenza (D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.) e in conformità alle disposizioni ANAC.

La società mantiene aggiornato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) e il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI), che formano parte integrante del "Modello 231".

4. ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE ALLE SOCIETÀ A CONTROLLO PUBBLICO AI SENSI DEL D.LGS. 175/2016.

Organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico (Art. 11)

Lo Statuto di RAVENNA FARMACIE S.R.L. è aggiornato alle previsioni del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al D.Lgs. 175/2016 e s.m.i., e conforme alle previsioni di cui all'art. 11, commi 2 e 3, del medesimo decreto in termini di nomina dell'organo amministrativo.

Composizione del fatturato (art 16-società in house)

Ravenna Farmacie S.r.l. opera secondo il modello di "in house provinding" in regime di affidamento diretto di attività e servizi per i soci diretti e/o indiretti, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 175/2016. La società è soggetta ad un controllo funzionale, gestionale e finanziario analogo a quello esercitato dai soci diretti e/o indiretti sui propri servizi, che si esplica con le seguenti forme e modalità:

- mediante le forme di controllo disciplinate dallo statuto;
- mediante le forme e le modalità di controllo, anche ai sensi dell'art. 147 quater del D.Lgs. 267/2000, disciplinate in apposita convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000;
- mediante l'eventuale definizione da parte dei soci diretti e/o indiretti di disciplinari per lo svolgimento del servizio.

La società, come da Statuto ed in conformità alla vigente normativa, svolge un'attività integrata di esercizio e gestione di farmacie comunali e commercio al dettaglio e all'ingrosso, mediante gestione di un magazzino, di medicinali e prodotti affini.

L'attività di distribuzione all'ingrosso di medicinali è da considerarsi come strettamente strumentale a quella di gestione delle farmacie comunali, partecipando alle medesime finalità "sociali" connesse alla tutela dell'interesse primario alla tutela della salute e configurandosi quindi del pari come attività di "servizio pubblico".

Ravenna Farmacie S.r.l. opera in via esclusiva per lo svolgimento dei compiti ad essa affidati dai soci diretti e indiretti, esercitando le attività previste dallo Statuto.

Gestione del personale (art. 19 commi 2 e 3)

Si evidenzia che la Società ha adottato il "Regolamento per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione e licenziamento del personale" ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016. La suddetta disciplina detta norme in via di autolimitazione nel rispetto di principi di cui all'art. 35, comma 3, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165. Il Regolamento è pubblicato sul sito istituzionale della Società, ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.Lgs. n. 175/2016.

Relativamente all'assetto organizzativo si rimanda a quanto indicato nel relativo paragrafo della Relazione al Bilancio di esercizio al 31/12/2023.

Ravenna, 28 marzo 2024.

Per il Consiglio di amministrazione
La Presidente
Bruna Baldassarri



**RAVENNA
FARMACIE
Srl**

**SEDE VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO,122 – 48124-RAVENNA
CAPITALE SOCIALE € 2.943.202,00 I.V.
C.F./P.I./ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE N. 01323720399 –
ISCRIZIONE AL REA N. 84780**

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2023 IN FORMATO XBRL:

- *STATO PATRIMONIALE*
- *CONTO ECONOMICO*
- *RENDICONTO FINANZIARIO*
- *NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2023*

RAVENNA FARMACIE S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	48124 RAVENNA (RA) VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO 122
Codice Fiscale	01323720399
Numero Rea	RA 84780
P.I.	01323720399
Capitale Sociale Euro	2.943.202 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)
Settore di attività prevalente (ATECO)	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MEDICINALI (464610)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	RAVENNA HOLDING S.P.A.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	RAVENNA HOLDING S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA (I)

Stato patrimoniale

31-12-2023 31-12-2022

Stato patrimoniale			
Attivo			
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali			
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	14.283	21.331	
6) immobilizzazioni in corso e acconti	33.852	-	
7) altre	11.104.678	11.602.927	
Totale immobilizzazioni immateriali	11.152.813	11.624.258	
II - Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati	5.558.446	5.832.561	
2) impianti e macchinario	399.886	349.986	
3) attrezzature industriali e commerciali	201.039	137.920	
4) altri beni	131.668	164.935	
5) immobilizzazioni in corso e acconti	5.500	23.213	
Totale immobilizzazioni materiali	6.296.539	6.508.615	
Totale immobilizzazioni (B)	17.449.352	18.132.873	
C) Attivo circolante			
I - Rimanenze			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	7.295	4.850	
4) prodotti finiti e merci	13.074.759	13.633.635	
Totale rimanenze	13.082.054	13.638.485	
II - Crediti			
1) verso clienti			
esigibili entro l'esercizio successivo	15.262.041	14.984.068	
Totale crediti verso clienti	15.262.041	14.984.068	
4) verso controllanti			
esigibili entro l'esercizio successivo	164.701	123.470	
Totale crediti verso controllanti	164.701	123.470	
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
esigibili entro l'esercizio successivo	6	26	
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6	26	
5-bis) crediti tributari			
esigibili entro l'esercizio successivo	56.491	60.250	
esigibili oltre l'esercizio successivo	59.556	5.391	
Totale crediti tributari	116.047	65.641	
5-ter) imposte anticipate			
	145.300	155.994	
5-quater) verso altri			
esigibili entro l'esercizio successivo	254.553	326.035	
Totale crediti verso altri	254.553	326.035	
Totale crediti	15.942.648	15.655.234	
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	4.426.868	4.545.043	
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.426.868	4.545.043	
IV - Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	116.372	156.450	
3) danaro e valori in cassa	112.474	89.433	
Totale disponibilità liquide	228.846	245.883	

Totale attivo circolante (C)	33.680.416	34.084.645
D) Ratei e risconti	23.521	22.743
Totale attivo	51.153.289	52.240.261
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.943.202	2.943.202
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.675.989	2.675.989
III - Riserve di rivalutazione	1.529.829	1.529.829
IV - Riserva legale	918.229	918.229
V - Riserve statutarie	4.355.497	3.618.385
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	17.253.511 (1)	17.253.511
Totale altre riserve	17.253.511	17.253.511
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.048.121	1.237.113
Totale patrimonio netto	30.724.378	30.176.258
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	3.603	3.603
4) altri	38.101	44.744
Totale fondi per rischi ed oneri	41.704	48.347
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	597.599	721.019
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.247.744	18.758.362
Totale debiti verso fornitori	17.247.744	18.758.362
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	603.311	439.754
Totale debiti verso controllanti	603.311	439.754
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.400	5.882
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	6.400	5.882
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	312.011	434.444
Totale debiti tributari	312.011	434.444
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	536.737	561.442
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	536.737	561.442
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	960.344	1.019.247
Totale altri debiti	960.344	1.019.247
Totale debiti	19.666.547	21.219.131
E) Ratei e risconti	123.061	75.506
Totale passivo	51.153.289	52.240.261

(1)

Varie altre riserve	31/12/2023	31/12/2022
Riserva da trasformazione	17.253.514	17.253.514
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(3)	(3)

Conto economico

31-12-2023 31-12-2022

Conto economico	31-12-2023	31-12-2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	78.965.798	74.434.855
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	160.569	178.841
altri	2.816.679	3.581.440
Totale altri ricavi e proventi	2.977.248	3.760.281
Totale valore della produzione	81.943.046	78.195.136
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	65.453.450	63.074.753
7) per servizi	3.779.183	3.906.531
8) per godimento di beni di terzi	955.952	881.949
9) per il personale		
a) salari e stipendi	6.213.415	6.143.976
b) oneri sociali	1.861.147	1.806.502
c) trattamento di fine rapporto	441.660	503.556
Totale costi per il personale	8.516.222	8.454.034
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	506.527	524.403
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	512.268	507.289
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	80.000	80.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.098.795	1.111.692
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	556.431	(1.088.885)
14) oneri diversi di gestione	284.345	272.603
Totale costi della produzione	80.644.378	76.612.677
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.298.668	1.582.459
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	96.680	19.916
altri	10.550	35.386
Totale proventi diversi dai precedenti	107.230	55.302
Totale altri proventi finanziari	107.230	55.302
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	26	681
Totale interessi e altri oneri finanziari	26	681
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	107.204	54.621
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.405.872	1.637.080
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	365.458	429.824
imposte relative a esercizi precedenti	(4.491)	-
imposte differite e anticipate	10.694	(23.159)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	13.910	6.698
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	357.751	399.967
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.048.121	1.237.113

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2023 31-12-2022

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.048.121	1.237.113
Imposte sul reddito	357.751	399.967
Interessi passivi/(attivi)	(107.204)	(54.621)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	1.298.668	1.582.459
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	148.722	265.048
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.018.795	1.031.692
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.167.517	1.296.740
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.466.185	2.879.199
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	556.431	(1.088.885)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(319.184)	(2.710.717)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.346.543)	3.374.910
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(778)	(1.304)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	47.555	(7.825)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(402.151)	403.246
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.464.670)	(30.575)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.001.515	2.848.624
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	107.204	54.621
(Imposte sul reddito pagate)	(129.873)	(393.992)
(Utilizzo dei fondi)	(278.785)	(1.024.184)
Totale altre rettifiche	(301.454)	(1.363.555)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	700.061	1.485.069
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(306.719)	(365.762)
Disinvestimenti	6.527	63.372
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(35.081)	(1.700)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(816.775)
Disinvestimenti	118.175	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(217.098)	(1.120.865)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	-	(184.276)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(500.000)	(250.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(500.000)	(434.276)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(17.037)	(70.072)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	156.450	233.959

Danaro e valori in cassa	89.433	81.996
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	245.883	315.955
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	116.372	156.450
Danaro e valori in cassa	112.474	89.433
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	228.846	245.883

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Si segnala che la risorsa finanziaria "disponibilità liquide" non tiene conto della parte di liquidità generata dalla società che è indicata nel saldo del cash pooling, risorsa utilizzabile a vista rientrante nella pronta disponibilità aziendale che, al 31/12/2023, è pari a € 4.426.868.

Il flusso finanziario relativo alle variazioni del saldo del Cash Pooling è inserito nel Rendiconto finanziario alla lettera B della voce Attività finanziarie non immobilizzate.

Pertanto, per maggior chiarezza si riporta di seguito anche la composizione delle disponibilità liquide al 31.12 suddivisa fra cassa, banca e cash pooling.

	2022	2023
Cassa	89.433	112.474
Banca	156.450	116.372
Cash Pooling	4.545.043	4.426.868
Totale disponibilità liquide al 31/12	4.790.926	4.655.714

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla vostra approvazione, evidenzia un utile netto d'esercizio pari ad **€ 1.048.121**.

Nella relazione sulla gestione, redatta dall'organo amministrativo, sono fornite tutte le informazioni ritenute utili per meglio comprendere il presente bilancio e l'andamento della gestione passata e futura.

Attività svolte

Ravenna Farmacie S.r.l. gestisce le farmacie comunali del Comune di Ravenna e le farmacie comunali dei Comuni di Cervia, di Alfonsine, di Cotignola e di Fusignano (oltre alla convenzione per la gestione della farmacia “Santo Monte” di Bagnacavallo). Oltre all'attività di vendita al dettaglio svolge anche l'attività di distribuzione all'ingrosso dei farmaci.

Ravenna Farmacie S.r.l. è sottoposta all'attività di coordinamento e controllo di Ravenna Holding S.p.A., che detiene una quota di partecipazione pari al 92,47%.

La società esercita la propria attività attraverso la modalità dell'affidamento “In House” (art.113, comma 5 TUEL), è pertanto sottoposta al controllo analogo da parte di tutti i soci pubblici che valutano preventivamente, mediante apposito coordinamento, tutti gli atti di competenza dell'assemblea societaria.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nell'esercizio 2023, contrariamente ai tre anni precedenti, si può dire che l'attività delle farmacie sia tornata alla “normalità”, anche se la situazione esistente non è più la stessa di quella pre-covid (anteriore al 2020) in quanto molte dinamiche hanno continuato ad influenzare un mercato che, prima dell'epidemia, aveva caratteristiche differenti.

In particolare, si evidenzia la riduzione del potere d'acquisto dei clienti delle farmacie, causato principalmente dall'incremento dell'inflazione che ha diminuito il consumo dei prodotti non strettamente medicinali e per la prevenzione e la cura della persona (come parafarmaci e cosmetici) a più alta marginalità. Questa minore tendenza alla spesa da parte delle famiglie ha avuto la maggiore evidenza durante la stagione estiva, anche a seguito della tragedia dell'alluvione.

Non sono cessate, inoltre, le problematiche produttive da parte delle aziende farmaceutiche e le difficoltà di approvvigionamento di farmaci importanti e molto utilizzati (sciroppi per la tosse, medicinali per la febbre, alcuni antibiotici di uso molto comune, ecc.), che hanno certamente avuto un impatto negativo sulle vendite.

Nonostante ciò, l'esercizio 2023 ha evidenziato una graduale ripresa economica del mercato farmaceutico, rispetto all'esercizio precedente, che ha permesso di mantenere positiva la tendenza delle vendite delle Farmacie nell'area SSN, controbilanciata purtroppo da una contrazione del mercato libero, in special modo nell'area del parafarmaco. Si amplia e migliora il fatturato dell'area distributiva all'ingrosso grazie alle forniture conseguenti alla gara di appalto IntercentER attivate per le Province di Ferrara e Forlì ed alla capacità di ampliare le vendite alle Farmacie private, gestendo al meglio alcune strategie commerciali.

La società è stata capace di incrementare il fatturato e migliorare, rispetto al budget, il risultato del periodo grazie anche all'impegno rivolto all'attenta gestione delle varie voci di costo a riprova di una solidità strutturale molto forte, che ha consentito a Ravenna Farmacie di reagire di fronte alle problematiche della situazione economica generale, continuando ed ampliando i propri servizi offerti, con competenza e disponibilità, a favore della cittadinanza.

Per maggiori chiarimenti. Vi rimandiamo comunque alle informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione.

Prospettiva della continuità aziendale

Il presente bilancio viene formulato nella prospettiva della continuità aziendale.

Gli amministratori, sulla base delle informazioni disponibili, non sono a conoscenza del fatto che in un arco temporale futuro di almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio possa intervenire una delle cause di scioglimento della società previste dall'art. 2484 del codice civile.

Nonostante le incertezze sulla situazione generale acuita dal conflitto bellico e sugli eventi che potrebbero manifestarsi nel prossimo futuro nel settore farmaceutico, allo stato attuale, non vi sono informazioni che possono far ritenere compromessi gli equilibri di bilancio.

I dati economici previsionali per il prossimo triennio 2023-2025 sono stati stimati prevedendo un ritorno alla normalità operativa, oltre che alla graduale ripresa economica del mercato farmaceutico "tradizionale" ed alla capacità dell'azienda di ampliare e migliorare nel tempo il fatturato dell'area distributiva all'ingrosso, confidando altresì sul mantenimento del positivo trend di vendite delle Farmacie nell'area extra SSN, anche grazie agli investimenti effettuati negli ultimi anni ed a quelli previsti.

Alla luce di quanto sopra indicato l'Organo amministrativo ritiene che non sussista, in capo alla Società, alcuno dei presupposti che facciano ritenere o dubitare che la continuità aziendale sia, ad oggi, compromessa.

Criteri di formazione del bilancio

I più significativi criteri e principi contabili applicati nella valutazione delle voci del bilancio chiuso al 31/12/2023, sulla base della normativa vigente e in pieno accordo con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge, sono illustrati nei paragrafi introduttivi di ogni singola voce di bilancio.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile. E' costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.), dal rendiconto finanziario (in conformità a quanto indicato dall'art. 2425 ter C.C.) e dalla presente nota integrativa redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Per la sua predisposizione si è fatto riferimento, ai principi contabili statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come adottati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e ove necessario ai principi contabili internazionali dell'I.A.S.B.. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio viene presentato indicando per ogni voce il corrispondente importo dell'esercizio precedente ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mediante arrotondamenti dei relativi importi, come previsto dall'articolo 2423 comma sesto del Codice civile.

Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e alle voci economiche "A5 - altri ricavi e proventi" o B14 - oneri diversi di gestione".

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

L'impostazione del presente bilancio, ed in particolare della nota integrativa, riflette la tassonomia standard del formato XBRL al fine di rendere più agevole il deposito del Bilancio stesso in formato elettronico.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni di cui all'art.2426 del Codice civile.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Pertanto, nella valutazione di ogni elemento dell'attivo o del passivo aziendale si è tenuto conto della funzione economica sostanziale e non soltanto degli aspetti giuridico formali.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Non vi sono attività o passività espresse in valuta.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori, certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare, sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Le garanzie prestate sono quelle rilasciate dalla società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata o, se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali. Rientrano tra le garanzie reali i pegini e le ipoteche.

Fra le passività potenziali sono indicati i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è, invece, probabile sono accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi e descritti in nota integrativa nel relativo paragrafo.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'art. 2426 del Codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto compresi gli oneri accessori ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. L'ammortamento è effettuato a quote costanti in funzione della residua utilità futura del bene. Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore, questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata; questa disposizione non si applica a rettifiche di valore relative all'avviamento (se esistente).

Nel caso in cui per l'acquisto di una immobilizzazione immateriale sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, l'immobilizzazione immateriale è iscritta in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

Tenuto conto di quanto stabilito dal principio contabile OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali", non si rilevano perdite durevoli di valore.

Si ritiene inoltre che la situazione economica generale, influenzata dalle dinamiche del contesto inflattivo, dalle politiche monetarie restrittive e dalle tensioni politiche internazionali, che potrebbero acuirsi nel prossimo futuro, non genereranno su questi Asset alcun effetto patrimoniale, finanziario ed economico.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice civile.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Si rimanda ad apposito prospetto con indicazione, per ciascuna voce, del costo storico, delle consistenze iniziali, degli ammortamenti, dei movimenti e degli ammortamenti dell'esercizio, nonché dei saldi finali. A partire dalla costituzione della società non sono state effettuate rivalutazioni e/o svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	107.518	-	20.325.329	20.432.847
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	86.187	-	8.722.402	8.808.589
Valore di bilancio	21.331	-	11.602.927	11.624.258

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.230	33.852	-	35.082
Ammortamento dell'esercizio	8.278	-	498.249	506.527
Totale variazioni	(7.048)	33.852	(498.249)	(471.445)
Valore di fine esercizio				
Costo	108.748	33.852	20.325.329	20.467.929
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	94.465	-	9.220.651	9.315.116
Valore di bilancio	14.283	33.852	11.104.678	11.152.813

Commento ai movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

In questa categoria trovano posto i software applicativi, i cui piani di ammortamento corrispondono ad un arco temporale di cinque anni. L'incremento dell'esercizio deriva dalle spese sostenute per l'acquisto di nuove licenze software. Si è proceduto inoltre all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

L'incremento dell'esercizio riguarda le spese sostenute fino al 31 dicembre 2023 per la progettazione, il cambio d'uso e la ristrutturazione dell'immobile non di proprietà che ospiterà la nuova farmacia di Casemurate (Farmacia Comunale n.11), i cui lavori termineranno nella primavera 2024.

Altre immobilizzazioni immateriali.

La voce si compone di due diverse tipologie di investimenti:

- Le manutenzioni straordinarie su beni di terzi che derivano da lavori eseguiti su immobili non di proprietà utilizzati per l'attività sociale e che vengono ammortizzati in quote costanti sulla base della durata dei contratti di locazione ed il cui valore residuo al 31 dicembre 2023 è pari a € 101.893.
- Il diritto di gestione concesso dai Comuni soci per svolgere la gestione operativa delle Farmacie secondo le modalità che si sono consolidate nel tempo. Il valore residuo al 31 dicembre 2023 è pari a € 11.002.785 e l'ammortamento avviene in cinquant'anni per il Comune di Ravenna ed in venti anni per gli altri Comuni, che corrispondono alla durata del diritto di gestione come previsto dai contratti di affidamento del servizio da parte dei Comuni stessi e più precisamente:
 - Comune di Ravenna dal 13.12.2005 al 12.12.2054;
 - Comune di Alfonsine e Cotignola dal 22.12.2006 al 31.12.2026;
 - Comune di Fusignano dal 1.4.2007 al 31.12.2026;
 - Comune di Cervia dal 1.1.2007 al 31.12.2026.

Immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto ai sensi dell'art. 2426 n. 1 del c.c., in quanto trattasi di acquisizioni di beni "pronti per l'uso".

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico - tecniche in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni e della loro vita utile, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle aliquote ammesse dalla normativa fiscale.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Tenuto conto di quanto stabilito dal principio contabile OIC 9 “Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali”, non si rilevano perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali. Si ritiene inoltre che la situazione economica generale, influenzata dalle dinamiche del contesto inflattivo, dalle politiche monetarie restrittive e dalle tensioni politiche internazionali, che potrebbero acuirsi nel prossimo futuro, non genereranno su questi Asset alcun effetto patrimoniale, finanziario ed economico.

Nell'esercizio in cui il cespote viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, in quanto ciò rappresenta una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Nel caso in cui per l'acquisto di un cespote sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, il cespote è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 “Debiti” più gli oneri accessori.

Le aliquote economico tecniche applicate e ritenute rappresentative della vita utile economico - tecnica stimata dei cespiti sono le seguenti:

Categoria	Percentuale	Categoria	Percentuale
Terreni e fabbricati Fabbricati industriali	3,00%	Attrezzature industriali e commerciali Arredamento ed attrezzi	12,00%
Impianti e macchinario Impianti e macchinari Impianti telefonici Impianti di allarme	15,00% 15,00% 15,00%	Altri beni materiali Hardware - sistemi elettronici Automezzi	20,00% 25,00%

Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, quando sostenute, vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespote su cui vengono realizzate ed ammortizzate in relazione alla vita residua.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati direttamente a conto economico. Non sono state effettuate nel corso dell'esercizio rivalutazioni e svalutazioni.

Nel 2023 gli ammortamenti calcolati rientrano nei limiti previsti dalla legislazione fiscale.

In ossequio alle nuove disposizioni di cui all'art.2427 co.1 n.3-bis c.c. si segnala che per le immobilizzazioni materiali non sussistono i presupposti per la svalutazione.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Si rimanda ad apposito prospetto con indicazione, per ciascuna voce, del costo storico, delle consistenze iniziali, degli ammortamenti, dei movimenti e degli ammortamenti dell'esercizio, nonché dei saldi finali. Nella voce terreni e fabbricati è compresa anche la rivalutazione pari a € 1.529.829 che deriva dalla rivalutazione effettuata a seguito di perizia giurata in sede di trasformazione e costituzione della vostra società in S.r.l..

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	9.471.666	1.306.837	2.987.423	681.400	23.213	14.470.539
Rivalutazioni	1.529.829	-	-	-	-	1.529.829
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.168.934	956.851	2.849.503	516.465	-	9.491.753
Valore di bilancio	5.832.561	349.986	137.920	164.935	23.213	6.508.615

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	11.000	164.568	100.484	25.167	5.500	306.719
Riclassifiche (del valore di bilancio)	14.778	8.435	-	-	(23.213)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	9.047	-	9.047
Ammortamento dell'esercizio	299.893	123.103	37.365	51.907	-	512.268
Altre variazioni	-	-	-	2.520	-	2.520
Totale variazioni	(274.115)	49.900	63.119	(33.267)	(17.713)	(212.076)
Valore di fine esercizio						
Costo	9.497.444	1.479.840	3.087.907	697.520	5.500	14.768.211
Rivalutazioni	1.529.829	-	-	-	-	1.529.829
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.468.827	1.079.954	2.886.868	565.852	-	10.001.501
Valore di bilancio	5.558.446	399.886	201.039	131.668	5.500	6.296.539

Commento ai movimenti delle immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati

La voce accoglie i terreni e gli immobili strumentali all'esercizio dell'attività. Gli incrementi dell'esercizio hanno riguardato il completamento dei lavori di ristrutturazione e di risanamento conservativo del fabbricato in via Faentina n. 100-102/B, che ospita la Farmacia n.2 e gli ambulatori soprastanti, oltre ad alcune migliorie sulla tettoia pergotenda del magazzino per renderla più funzionale all'uso.

Nell'esercizio si è proceduto, infine, all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

Impianti e macchinari

Gli incrementi dell'esercizio hanno riguardato principalmente l'acquisto di una nuova pompa di calore ad alta efficienza energetica destinata al magazzino, per la quale si è usufruito dei benefici fiscali previsti per gli interventi che aumentano il livello di efficienza energetica degli edifici.

Rileva inoltre l'acquisto e la relativa installazione dell'impianto antincendio per l'intero complesso di via Fiume Montone Abbandonato che ospita il magazzino, la sede e la farmacia n.8, l'acquisto di un transpallet, di una etichettatrice a supporto del magazzino che presenta i requisiti per beneficiare del credito d'imposta 4.0, oltre all'acquisto di un montacarichi a servizio della Farmacia Comunale n. 2 di Ravenna.

Si è inoltre proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

Attrezzature industriali e commerciali

Gli incrementi dell'esercizio sono attribuibili principalmente all'acquisto di apparecchiature per la telemedicina e per le analisi del sangue destinate alle Farmacie, oltre ad attrezzi ed arredamenti varie quali, ad esempio, una porta ad avvolgimento rapido per il magazzino, una tenda a bracci per la Farmacia n.3 di Porto Corsini e nuove cassetriere per la Farmacia n.1 di Ravenna a seguito di una riorganizzazione degli spazi.

Si è infine proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico

Altri beni

Gli incrementi dell'esercizio sono attribuibili principalmente all'acquisto di nuovo hardware (switch di rete, notebook, monitor, gruppi di continuità, router, ecc.), nell'ottica del continuo ricambio per seguire l'evoluzione tecnologica. Le dismissioni intervenute nell'esercizio hanno riguardato prevalentemente la voce hardware.

Si è inoltre proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce si compone di acconti versati per la realizzazione di una nuova tettoia per il magazzino.

La riclassifica è riconducibile agli acconti versati nell'esercizio precedente per il risanamento dell'edificio che ospita la Farmacia n.2, per l'acquisto dell'etichettatrice e del montacarichi per la Farmacia n.2 di Ravenna. Gli investimenti sono terminati nell'esercizio e pertanto il relativo valore è stato girocontato alla voce "Terreni e fabbricati" per quanto riguarda i lavori di risanamento conservativo della Farmacia n. 2 e alla voce "Impianti e macchinari" per le altre due voci.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono contabilizzate immobilizzazioni finanziarie nel presente Bilancio d'Esercizio. Pertanto la società non è soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato di cui all'art. 25 del D.Lgs. 127/1991.

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice civile. I criteri utilizzati sono di seguito indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Introduzione

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, utilizzando i seguenti criteri di calcolo:

- Le rimanenze del magazzino centrale e delle Farmacie utilizzando il costo medio ponderato di acquisto che offre le maggiori garanzie di affidabilità;
- Le merci in viaggio e le rimanenze di materiale di consumo al costo specifico rilevabile da fattura di acquisto.

Nel caso in cui sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, i beni sono iscritti in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

Analisi delle variazioni delle rimanenze (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.850	2.445	7.295
Prodotti finiti e merci	13.633.635	(558.876)	13.074.759
Totale rimanenze	13.638.485	(556.431)	13.082.054

Commento alle rimanenze

Materie prime, sussidiarie e di consumo.

Il conto presenta un saldo di € 7.295, in aumento rispetto all'esercizio precedente. Si tratta di prodotti quali carta, cancelleria e shoppers, determinati nelle quantità giacenti al 31/12/2023 e valorizzati al prezzo di acquisto.

Prodotti finiti e merci.

La tabella sottostante dettaglia il valore dei prodotti finiti e merci al 31 dicembre 2023 e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Dettaglio rimanenze prodotti finiti e merci	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci farmacie	3.696.766	-102.406	3.594.360
Prodotti finiti e merci magazzino	9.382.541	-320.549	9.061.992
Merci in viaggio	554.328	-135.921	418.407
Totale rimanenze prodotti finiti e merci	13.633.635	-558.876	13.074.759

Il conto presenta un saldo complessivo al 31/12/2023 di € 13.074.759 in diminuzione di € 558.876 rispetto all'esercizio precedente e comprende sia le rimanenze di merci giacenti presso le farmacie, sia quelle presenti presso il magazzino centrale, oltre che le merci in viaggio.

Queste ultime presentano un saldo di € 418.407, con una diminuzione di € 135.921 rispetto all'esercizio precedente. Si tratta di tutto quel materiale (farmaco o parafarmaco) valorizzato al prezzo di acquisto che i fornitori hanno spedito e fatturato entro l'anno 2023 e per il quale il carico nei magazzini di Ravenna Farmacie S.r.l. è stato effettuato nell'esercizio 2024.

La variazione in diminuzione delle rimanenze dipende in larga misura dalle strategie adottate da Ravenna Farmacie alla fine del precedente esercizio. Infatti, avendo i produttori a fine anno 2022 anticipato aumenti di prezzo a doppia cifra, a seguito dell'impennata inflazionistica molto significativa, si era ritenuto opportuno ridurre l'impatto negativo di tali aumenti incrementando le scorte dei prodotti a più alta rotazione. Condizione che non si è più presentata in termini così significativi a fine 2023.

Di seguito viene fornita la suddivisione delle rimanenze presso le singole farmacie ed il relativo confronto con l'esercizio precedente.

Dettaglio Rimanenze farmacie	2022	2023
FARMACIA N. 1	336.253	326.417
FARMACIA N. 2	162.133	166.687
FARMACIA N. 3	170.788	140.544
FARMACIA N. 4	186.048	174.880
FARMACIA N. 5	253.536	235.743
FARMACIA N. 6	152.893	158.597
FARMACIA N. 7	148.999	147.152
FARMACIA N. 8	637.647	641.246
FARMACIA N. 9	116.301	119.231
FARMACIA N. 10	214.026	187.656
FARMACIA ALFONSINE	206.710	215.548
FARMACIA COTIGNOLA	270.121	242.761
FARMACIA FUSIGNANO	218.103	216.047
FARMACIA PINARELLA	360.626	360.469
FARMACIA CERVIA-MALVA	262.582	261.382
Totali	3.696.766	3.594.360

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del Codice civile, trattandosi quasi esclusivamente di crediti a breve termine con scadenza inferiore ai 12 mesi.

Per i crediti commerciali con scadenza superiore ai 12 mesi, se presenti, è normalmente prevista la corresponsione di interessi, in linea con i tassi di interesse di mercato.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che rispetta la normativa fiscale in termini di deducibilità e che è stato determinato tenendo in considerazione le peculiarità della clientela gestita e le condizioni economiche generali, anche alla luce degli effetti in termini di solvibilità che potrebbero manifestarsi su alcuni clienti dalla situazione emergenziale ancora in corso, acuita dal protrarsi del conflitto bellico.

I crediti originariamente incassati entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie, se presenti.

Non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine. Non sono presenti crediti in valuta.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo e sono stati calcolati in applicazione al principio contabile n. 25 redatto dall'Organismo italiano di contabilità che per le stesse prevede la non applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Le imposte anticipate sono state calcolate solo sulle differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Apposita tabella illustra i crediti complessivamente vantati distinguendoli a seconda della categoria, della tipologia e del diverso periodo di esigibilità.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	14.984.068	277.973	15.262.041	15.262.041	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	123.470	41.231	164.701	164.701	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	26	(20)	6	6	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	65.641	50.406	116.047	56.491	59.556	30.000
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	155.994	(10.694)	145.300			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	326.035	(71.482)	254.553	254.553	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	15.655.234	287.414	15.942.648	15.737.792	59.556	30.000

Commento alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti verso clienti

Trattasi prevalentemente di crediti a breve nei confronti di clienti costituiti per la maggior parte da farmacie pubbliche e private. Il valore dei crediti verso clienti, in seguito alla crescita del fatturato, presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 277.973. Si evidenzia che la società continua a prestare grande attenzione alla gestione del credito; a tal proposito si rileva che nel 2023 sono

andate a buon fine alcune procedure stragiudiziali che hanno portato al rimborso del credito vantato verso clienti inadempienti.

La società adottando un atteggiamento prudenziale anche al fine di ricostituire in bilancio un fondo svalutazione crediti che possa tenere conto di alcune generali difficoltà del settore, oltre che i possibili rischi collegati alle difficoltà economiche generali, acute dall'incremento dell'inflazione e del conseguente consistente aumento dei prezzi di diversi prodotti e servizi, ha deciso di accantonare € 80.000 al fondo svalutazione crediti. Al 31 dicembre 2023 tale fondo ha un importo di € 1.207.164 che si ritiene congruo per fronteggiare i rischi di inesigibilità relativi ai crediti commerciali in essere.

Il fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio ha subito le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2022	517.000	615.206	1.132.206
Utilizzo nell'esercizio		5.042	5.042
Accantonamento esercizio		80.000	80.000
Saldo al 31/12/2023	517.000	690.164	1.207.164

Crediti verso controllanti

Il credito verso la controllante è riconducibile al credito verso Ravenna Holding S.p.A. collegato al rimborso del costo del personale distaccato dell'ultimo trimestre (€ 68.021) e al credito per interessi di cash pooling (€ 96.680).

Crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante

Il credito verso imprese sottoposte al controllo della controllante è costituito dal credito commerciale per vendita di materiale vario di consumo alla società Azimut S.p.A. per € 6.

Crediti tributari

I crediti tributari ammontano a € 116.047 e sono in aumento rispetto all'esercizio precedente a seguito dei crediti d'imposta collegati ad alcuni investimenti effettuati, per una migliore descrizione dei quali vi rimandiamo alla sezione delle immobilizzazioni materiali.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate ammontano a € 145.300 con un decremento di € 10.694 rispetto all'esercizio precedente; il saldo al 31 dicembre 2023 comprende le imposte anticipate calcolate nell'esercizio e negli esercizi precedenti. Nel saldo del conto rilevano gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti, per la parte eccedente a quello fiscalmente riconosciuto, e al fondo rischi per alcune contestazioni ricevute dall'ASL. Rilevano inoltre anche le spese che la società si potrebbe trovare ad affrontare nei prossimi esercizi per alcune spese legali e accessorie su alcuni procedimenti in essere, per la contribuzione dovuta sul premio di produttività e per gli oneri collegati al ripiano del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici, che seppur certi o probabili, non sono al momento precisamente determinabili. Tali costi, infatti, saranno fiscalmente deducibili negli esercizi successivi.

Per maggiori informazioni su questa voce vi rimandiamo ad apposito prospetto inserito nel commento alla voce imposte del conto economico.

Crediti verso altri

Ammontano complessivamente ad € 254.553 e risultano in lieve diminuzione rispetto al valore del precedente esercizio. Il saldo è composto prevalentemente dal credito verso l'ASS.INDE (Associazione delle Industrie del settore) per resi di materiale avvenuti entro la fine dell'esercizio, non ancora

totalmente pagati; da crediti verso istituti previdenziali e assistenziali, da crediti per depositi cauzionali e da crediti per costi anticipati e altri.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'area geografica di riferimento dei crediti è l'Italia; eventuali eccezioni non sono significative in quanto di modesta entità.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Introduzione

La società ha in corso un contratto di tesoreria accentratata di gruppo per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie (contratto di cash pooling).

La tecnica di cash pooling utilizzata è quella dello “zero balance”. Si tratta di una particolare procedura che, nell'accentrare in capo al pooler (capogruppo) i saldi giornalieri delle operazioni compiute dalle imprese partecipanti all'accordo, sottintende un trasferimento reale – e non meramente virtuale – dei saldi di conto corrente bancario dell'impresa, siano essi positivi o negativi, nel conto di cash pooling.

Il saldo del conto corrente bancario dell'impresa viene, pertanto, azzerato giornalmente in quanto trasferito alla società pooler.

Ai fini della corretta rappresentazione di bilancio, come previsto dall'OIC 14, il saldo non è considerato una liquidità, bensì un credito in essere verso la controllante che gestisce il contratto di cash pooling ed è rilevato in una apposita voce inclusa tra le “Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni”, denominata “Attività finanziarie per la gestione accentratata della tesoreria” con indicazione della controparte, ai sensi dell'art. 2423 ter comma 3.

Qualora l'esigibilità di tale posta fosse oltre i 12 mesi, sarebbe classificata fra le Immobilizzazioni finanziarie. Infine, se il saldo del cash pooling fosse negativo, esso sarebbe rappresentato ordinariamente secondo le indicazioni del Principio contabile OIC 19 trattandosi di un debito verso la società controllante.

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Attività finanziarie per la gestione accentratata della tesoreria	4.545.043	(118.175)	4.426.868
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.545.043	(118.175)	4.426.868

Commento alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie per la gestione accentratata della tesoreria verso la controllante passano da € 4.545.043 a € 4.426.868.

Ricordiamo che l'accordo di cash pooling con Ravenna Holding S.p.A. prevede che la controllante remunererà le somme a credito con tasso d'interesse pari all'euribor a tre mesi mmp 365 giorni diminuito di uno spread di 1,5 di punto (tasso minimo 0,10%), mentre richieda, sulle somme a debito, un tasso d'interesse pari all'euribor a tre mesi mmp 365 giorni aumentato di uno spread di 0,70 di punto.

Il saldo del cash pooling dell'anno 2023 ha sempre presentato importi in attivo per la vostra società.

Disponibilità liquide

Introduzione

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Variazione delle disponibilità liquide

Apposita tabella illustra le disponibilità liquide al 31 dicembre 2023 e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	156.450	(40.078)	116.372
Denaro e altri valori in cassa	89.433	23.041	112.474
Totale disponibilità liquide	245.883	(17.037)	228.846

Commento alle variazioni delle disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio e risulta in leggera diminuzione rispetto a quello del precedente esercizio.

Ratei e risconti attivi

Introduzione

I ratei e i risconti attivi sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, mediante la correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio, e sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

In ottemperanza al principio contabile OIC 18 non sono inclusi fra i ratei e i risconti, i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

I ratei e i risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio dei ratei e risconti attivi e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Non sussistono al 31/12/2023 ratei e risconti aventi durata superiore ai cinque anni.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	22.743	778	23.521
Totale ratei e risconti attivi	22.743	778	23.521

Commento informazioni sui ratei e risconti attivi

La composizione della voce risconti attivi è così dettagliata:

RIEPILOGO	IMPORTO
Noleggi	889
Manutenzioni ed assistenza tecnica	4.621
Assistenza sistema informatico	12.302
Premi assicurativi	2.249
Spese per la sicurezza del personale	2.651
Risconti vari	809
TOTALE	23.521

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c.1 n.8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si commentano di seguito le principali classi componenti il patrimonio netto. Inoltre, apposito prospetto illustra le variazioni intervenute nelle voci di Patrimonio Netto, nonchè la loro origine, la loro possibilità di utilizzazione e di distribuzione.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	2.943.202	-	-	-	-		2.943.202
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.675.989	-	-	-	-		2.675.989
Riserve di rivalutazione	1.529.829	-	-	-	-		1.529.829
Riserva legale	918.229	-	-	-	-		918.229
Riserve statutarie	3.618.385	-	-	737.113	(1)		4.355.497
Altre riserve							
Varie altre riserve	17.253.511	-	-	-	-		17.253.511
Totale altre riserve	17.253.511	-	-	-	-		17.253.511
Utile (perdita) dell'esercizio	1.237.113	(500.000)	(737.113)	-	-	1.048.121	1.048.121
Totale patrimonio netto	30.176.258	(500.000)	(737.113)	737.113	(1)	1.048.121	30.724.378

Commento al Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il Capitale Sociale è di € 2.943.202, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in partecipazioni ai sensi dell'art. 2468 del Codice civile. Trattandosi di una società a responsabilità limitata non esistono altre categorie di azioni o di titoli emessi dalla società.

Il capitale sociale è così suddiviso:

Compagine sociale	Quote	%
Ravenna Holding S.p.A.	2.721.570,09	92,47%
Comune di Ravenna	26.161,91	0,89%
Comune di Alfonsine	73.162,00	2,48%

Compagine sociale	Quote	%
Comune di Cotignola	70.235,00	2,39%
Comune di Fusignano	52.073,00	1,77%
Totale	2.943.202,00	100,00%

Riserva da sovrapprezzo azioni

È stata costituita nell'Assemblea dei Soci del 22/12/2006 a seguito del conferimento del ramo d'azienda "farmacie" da parte dei Comuni di Alfonsine e Cotignola rispettivamente per € 601.838 e € 577.765. È stata incrementata nel 2007 a seguito del conferimento del ramo d'azienda "farmacie" da parte dei Comuni di Fusignano e Cervia, rispettivamente per € 427.927 e € 1.068.459, sulla base delle valutazioni espresse nelle relazioni di stima redatte ex art. 2465 del c.c. dal perito nominato dai Comuni stessi, asseverate con giuramento avanti al Cancelliere del Tribunale di Rimini in data 23/02/2007 e del Tribunale di Pavia in data 01/06/2007. È disponibile e distribuibile.

Riserva di rivalutazione

Tale riserva è stata costituita nell'esercizio 2005 e deriva dalla rivalutazione di immobili effettuata in sede di costituzione della S.r.l. a seguito di perizia giurata. È disponibile e non distribuibile.

Riserve legali e statutarie

La riserva legale non è stata incrementata, in quanto già superiore al 20% del capitale sociale. È disponibile, ma non distribuibile. Le riserve statutarie sono interamente disponibili e distribuibili. Nel corso dell'esercizio la riserva statutaria è stata incrementata dell'importo dell'utile dell'esercizio precedente ad essa destinato.

Altre riserve

Trattasi della riserva da trasformazione, (disponibile e non distribuibile), derivante dalla valutazione dell'Azienda Speciale Farmacie Comunali, effettuata dal perito in sede di costituzione della Società Ravenna Farmacie S.r.l. avvenuta nel 2005 e della riserva per arrotondamenti.

DETTAGLIO VARIE ALTRE RISERVE	Importo
Riserva da trasformazione	17.253.514
Arrotondamenti euro	-3
Totale Varie altre riserve	17.253.511

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve (prospetto)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.943.202	Riserva di capitale	B	2.943.202
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.675.989	Riserva di capitale	A,B,C	2.675.989
Riserve di rivalutazione	1.529.829	Riserva di rivalutaz.	A,B	1.529.829
Riserva legale	918.229	Riserva di utili	B	918.229
Riserve statutarie	4.355.497	Riserva di utili	A,B,C	4.355.497
Altre riserve				

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Varie altre riserve	17.253.511	Riserva da trasformaz.	A,B	17.253.511
Totale altre riserve	17.253.511			17.253.511
Totale	29.676.257			29.676.257
Quota non distribuibile				22.644.771
Residua quota distribuibile				7.031.486

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Commento alla disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In conformità con quanto disposto dal principio contabile OIC 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari.

Composizione della voce Riserve di rivalutazione:

Riserva di rivalutazione	Rivalutazione monetaria	Rivalutazione non monetaria
Da rivalutazione di immobili effettuata in sede di costituzione S.r.l. (2005)	1.529.829	0
Totale Riserva di rivalutazione	1.529.829	0

Fondi per rischi e oneri

Introduzione

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o costi futuri, di esistenza certa e probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti, se effettuati, riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	3.603	44.744	48.347
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	-	6.643	6.643
Totale variazioni	-	(6.643)	(6.643)
Valore di fine esercizio	3.603	38.101	41.704

Commento alle informazioni sui fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri al 31/12/2023 sono così composti e risultano capienti rispetto ai potenziali rischi, al momento conosciuti, che la società si potrebbe trovare ad affrontare:

- Fondo per imposte anche differite: comprende il residuo non ancora utilizzato dello stanziamento originario di € 33.000 per la copertura delle passività relative alla verifica fiscale generale dell'Agenzia delle Entrate, incrementato nell'esercizio 2011 di € 2.000 per far fronte alla passività potenziale che si potrebbe manifestare a seguito della verifica della Guardia di Finanza che ha preso in esame il periodo d'imposta 1.1.2009 – 14.03.2011. Tale passività è stata determinata solo relativamente ad uno dei due rilievi evidenziati nel processo verbale di constatazione in quanto ritenuto l'unico dal quale potrebbe scaturire un onere. Non si segnalano novità relativamente a questa ultima verifica; a questo punto la passività dovrebbe essere definitivamente estinta in quanto l'anno 2009 si è prescritto; la società però, dato l'importo esiguo ed in una ottica di marcata prudenza, ha ritenuto opportuno mantenere lo stesso valore del precedente esercizio.

- Fondo per rischi: ammonta a € 38.101 e presenta una variazione in diminuzione di € 6.643 rispetto all'anno precedente. Comprende il fondo rischi per contestazioni dell'ASL, il fondo spese legali e accessorie per procedimenti in essere e il fondo per gli oneri collegati al ripiano del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici. Le variazioni in diminuzione si sono verificate a seguito dei pagamenti di spese riferite ai fondi precostituiti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il fondo T.F.R., conformemente a quanto previsto dal Codice civile e dalle disposizioni normative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro, risulta pari all'importo effettivo del trattamento maturato dai dipendenti in forza al 31/12, al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per la cessazione del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio, dedotte la quota depositata presso l'I.N.P.S. e la quota destinata alla previdenza complementare.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle legislazioni ed ai contratti collettivi di lavoro vigenti ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Si è tenuto conto dell'applicazione delle opzioni connesse alla riforma del sistema di previdenza complementare e, pertanto, la società provvede mensilmente al versamento delle quote di T.F.R. maturate dai dipendenti ai Fondi di Previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	721.019
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	148.722
Utilizzo nell'esercizio	272.142
Totale variazioni	(123.420)
Valore di fine esercizio	597.599

Debiti

Introduzione

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del Codice civile, trattandosi di debiti a breve termine con scadenza inferiore ai 12 mesi. Pertanto, i debiti sono esposti al valore nominale, al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Non sono mai state emesse obbligazioni.

Variazioni e scadenza dei debiti

Seguendo la stessa impostazione adottata per i crediti, si sono evidenziati in apposita tabella quelli verso fornitori e quelli complessivamente a carico dell'azienda.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	18.758.362	(1.510.618)	17.247.744	17.247.744
Debiti verso controllanti	439.754	163.557	603.311	603.311
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.882	518	6.400	6.400
Debiti tributari	434.444	(122.433)	312.011	312.011
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	561.442	(24.705)	536.737	536.737
Altri debiti	1.019.247	(58.903)	960.344	960.344
Totale debiti	21.219.131	(1.552.584)	19.666.547	19.666.547

Commento alle variazioni e scadenza dei debiti

Debiti verso fornitori

Trattasi principalmente di debiti a breve verso le aziende farmaceutiche ed altri fornitori e distributori di farmaco e para farmaco. Il saldo presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente per € 1.510.618 in quanto il saldo 2022 risentiva dell'aumento degli acquisti di fine anno, per alleviare l'impatto dei previsti aumenti di prezzo dei prodotti dal 1° gennaio 2023.

Debiti verso controllanti

Il debito verso controllanti per € 603.311 deriva per € 410.000 da debiti commerciali verso Ravenna Holding S.p.A. per il service amministrativo prestato e per € 193.311 dal debito per consolidato fiscale.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Il debito verso imprese sottoposte al controllo della controllante è rappresentato da un debito verso la società Azimut S.p.A. (controllata da Ravenna Holding S.p.A. al 59,80%) per € 6.400 relativo ad alcuni servizi di manutenzione del verde.

Debiti tributari

Il saldo presenta un decremento di € 122.433 rispetto all'esercizio precedente e deriva principalmente dal minor debito verso l'erario per l'IVA del mese di dicembre 2023, versata a gennaio 2024.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Si tratta principalmente dei debiti per contributi previdenziali e assistenziali sulle retribuzioni di dicembre e 13[^] mensilità, che sono stati versati in gennaio, nonché di quelli sulle ore per ferie e permessi maturati e non goduti, sul premio di produttività e sui redditi soggetti alla gestione separata. L'importo è in diminuzione di € 24.705 rispetto a quello dell'anno precedente.

Debiti verso altri

Ammontano complessivamente ad € 960.344 e presentano un decremento rispetto al valore del precedente esercizio. Il saldo si compone principalmente del debito verso i dipendenti per la mensilità di dicembre 2023, corrisposta a gennaio 2024, e per le altre competenze maturate (premio di produzione, ferie e permessi non goduti, ecc.).

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'area geografica di riferimento dei debiti è l'Italia; eventuali eccezioni non sono significative in quanto di modesta entità.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Introduzione

I ratei e i risconti passivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. In ottemperanza al nuovo principio contabile OIC 18 non sono inclusi fra i ratei e i risconti, i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio dei ratei e risconti passivi e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	592	(592)	-
Risconti passivi	74.914	48.147	123.061
Totale ratei e risconti passivi	75.506	47.555	123.061

Commento alle informazioni sui ratei e risconti passivi

La voce risconti passivi è di seguito dettagliata:

Descrizione	Importo
Locazioni	12.822
Credito d'imposta	110.239
Totale altri risconti passivi	123.061

La voce comprende principalmente la quota residua dei crediti d'imposta riconosciuti su alcuni investimenti realizzati nell'esercizio in corso ed in quelli precedenti, al netto delle quote stanziate nella voce altri ricavi, calcolati in base alle quote di ammortamento maturate sugli investimenti che hanno beneficiato di queste agevolazioni fiscali.

I risconti passivi aventi durata superiore ai cinque anni sono pari a €. 1.798.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi.

I contributi in conto esercizio erogati dallo Stato, dalla Regione o dagli EE.LL. vengono contabilizzati nella sezione “ordinaria” del conto economico in base al principio di competenza.

Le operazioni intervenute con la società controllante e con altre parti correlate sono tutte regolate a normali condizioni di mercato.

Gli accantonamenti ai “fondi rischi e oneri” sono rilevati in base alla “natura” dei costi e sono iscritti fra le voci dell’attività gestione a cui si riferisce l’operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria). Le riduzioni dei Fondi eccedenti sono contabilizzate fra i componenti positivi del reddito nella stessa area in cui viene rilevato l’originario accantonamento.

A seguito della soppressione del quadro E, i proventi di natura straordinaria sono indicati alla voce A5 “altri ricavi e proventi”, mentre gli oneri straordinari sono indicati nella voce B14 “Oneri diversi di gestione”.

Valore della produzione

Introduzione

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La tabella che segue mostra le categorie di attività ed il relativo valore dell’esercizio. Vi rimandiamo alle maggiori informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione per una analisi più puntuale delle varie voci di ricavo.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività (prospetto)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite per contanti farmacie	17.450.224
Vendite Servizio Sanitario Nazionale	7.592.960
Vendite farmacie con fatture (compreso e-commerce)	3.192.014
Vendite magazzino	50.730.600
Totale	78.965.798

Commento suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La tabella che segue illustra le variazioni intervenute nei ricavi delle vendite e delle prestazioni, suddivise per categorie di attività, rispetto all’esercizio precedente:

Ricavi da vendite e prestazioni	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Ricavi da vendite e prestazioni, di cui:			
Vendite per contanti farmacie	17.711.783	-261.559	17.450.224
Vendite Servizio Sanitario Nazionale	7.518.709	74.251	7.592.960
Vendite farmacie con fatture (compreso e-commerce)	3.327.331	-135.317	3.192.014
Vendite magazzino	45.877.032	4.853.568	50.730.600
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI - A.1	74.434.855	4.530.943	78.965.798

Il fatturato aziendale evidenzia un incremento dovuto principalmente alla crescita delle vendite del magazzino, determinato dall'aumento dei clienti serviti, specialmente Farmacie private, anche al di fuori della tradizionale area di azione principale della provincia di Ravenna, e pubbliche a seguito del positivo ritorno della gara di appalto IntercentER attivata per le Province di Ferrara e Forlì. Si rimanda per ulteriori informazioni alla Relazione sulla Gestione che analizza dettagliatamente i cambiamenti intervenuti nel fatturato nelle aree di business aziendale.

Di seguito sono riportati alcuni prospetti utili ad evidenziare gli aspetti più importanti della gestione della Società, in particolare per il settore delle Farmacie.

TABELLA A)

IMPORTO E VALORE MEDIO DELLE RICETTE MUTUALISTICHE NEGLI ULTIMI QUATTRO ESERCIZI

Anno	Numero Ricette	Media Mensile (*)	Aumento o Decremento	Importo globale (*)	Aumento o Decremento	Valore Medio
2020	641.830	53.486	-5,31%	7.375.640	0,59%	11,49
2021	654.732	54.561	2,01%	7.585.818	2,85%	11,59
2022	643.766	53.647	-1,68%	7.518.709	-0,88%	11,68
2023	639.381	53.282	-0,68%	7.592.960	0,99%	11,88

(*) al netto delle quote a carico dell'assistito, IVA esclusa

TABELLA B)

FATTURATO FARMACIE ANNO 2023 (netto IVA)

Nei dati riportati sono comprese le vendite in contanti, al SSN e con fatture; queste ultime comprendono anche le vendite e-commerce.

	BILANCIO 2023	BILANCIO 2022	VARIAZ.%
F1	2.635.518	2.657.317	-0,82%
F2	1.010.642	1.113.434	-9,23%
F3	878.340	865.966	1,43%
F4	1.558.529	1.523.686	2,29%
F5	1.581.228	1.660.923	-4,80%
F6	837.495	846.919	-1,11%
F7	928.884	957.733	-3,01%
F8	8.006.736	7.984.102	0,28%
F9	724.342	775.142	-6,55%

F10	1.269.738	1.283.343	-1,06%
ALFONSINE	1.794.515	1.818.011	-1,29%
COTIGNOLA	1.527.482	1.506.069	1,42%
FUSIGNANO	1.285.871	1.298.721	-0,99%
PINARELLA	1.892.342	2.015.464	-6,11%
TAGLIATA	82.863	87.873	-5,70%
CERVIA MALVA	2.220.673	2.163.121	2,66%
TOTALE	28.235.198	28.557.824	-1,13%

TABELLA C)

RAPPORTO: CONTANTE - SERVIZIO SANITARIO IN %

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
CONT.	70,68	71,75	71,6	70,08	69,95	70,20	69,68
S.S.N.	29,32	28,25	28,4	29,92	30,05	29,80	30,32
	100	100	100	100	100	100	100

TABELLA D)

VENDITA IN CONTANTI (ESCLUSE FATTURE + E-COMMERCE) E AL S.S.N. NEL 2023 (netto IVA)

	CONTANTE	%	S.S.N.	%	TOTALE
F1	1.749.123	6,98%	881.907	3,52%	2.631.030
F2	638.297	2,55%	369.709	1,48%	1.008.006
F3	613.934	2,45%	255.799	1,02%	869.733
F4	916.204	3,66%	639.921	2,56%	1.556.125
F5	1.107.077	4,42%	462.018	1,84%	1.569.095
F6	605.311	2,42%	230.253	0,92%	835.564
F7	585.652	2,34%	342.787	1,37%	928.439
F8	3.765.559	15,04%	1.110.810	4,44%	4.876.369
F9	527.957	2,11%	196.149	0,78%	724.106
F10	854.995	3,41%	413.258	1,65%	1.268.253
ALFONSINE	1.197.270	4,78%	699.128	2,79%	1.896.398
COTIGNOLA	1.003.907	4,01%	593.790	2,37%	1.597.697
FUSIGNANO	831.426	3,32%	418.341	1,67%	1.249.767
PINARELLA	1.463.220	5,84%	518.248	2,07%	1.981.468
TAGLIATA	68.811	0,27%	449.958	1,80%	518.769
CERVIA MALVA	1.521.481	6,08%	10.884	0,04%	1.532.365
TOTALE	17.450.224	69,68%	7.592.960	30,32%	25.043.184

Come emerge dalle tabelle C) e D), nel 2023 il rapporto fra vendite in contanti e S.S.N., passa rispettivamente dal 70,20% al 69,68 % e dal 29,80% al 30,32%.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

Altri ricavi e proventi

La voce “Altri ricavi e Proventi” accoglie i contributi in conto esercizio e in conto impianti (quota esercizio) e tutti gli altri proventi accessori all’attività dell’impresa.

La voce presenta in valore assoluto un decremento rispetto all’esercizio precedente. Il dettaglio delle voci e le variazioni sono dettagliatamente evidenziati nella tabella sottostante:

Altri ricavi e proventi	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Altri ricavi e proventi di cui:	3.760.281	-783.033	2.977.248
Contributi in conto esercizio	178.841	-18.272	160.569
Contributi c/impianti (quota esercizio)	11.553	6.400	17.953
Ricavi e proventi da investimenti immobiliari	55.428	6.933	62.361
Indennizzi assicurativi	3.006	-2.728	278
Rimborso mensa	641	-32	609
Rimborso resi da parte dell'ASS.INDE	219.439	-87.471	131.968
Altri ricavi e proventi commerciali	1.207.311	-108.097	1.099.214
Proventi da prenotazioni CUP e F.O.B.	465.930	-20.686	445.244
Proventi da altri servizi prestati	121.987	-111.403	10.584
Proventi D.P.C. (Distribuzione per conto)	679.067	18.339	697.406
Ricavi da contratti di global service	313.936	34.606	348.542
Sopravvenienze e plusvalenze attive	503.142	-500.622	2.520
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI - A.5	3.760.281	-783.033	2.977.248

Gli Altri ricavi e proventi presentano un decremento rispetto all’esercizio precedente attribuibile prevalentemente alle importanti e non ripetute sopravvenienze e plusvalenze attive di cui aveva beneficiato l’anno 2022, ai proventi da altri servizi prestati (in particolare test sierologici e tamponi in quanto tali servizi sono notevolmente calati a seguito della dichiarazione di fine pandemia a maggio 2023) e ai rimborsi per resi da parte dell’Assinde.

Costi della produzione

Commento ai costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all’esercizio precedente. La voce comprende principalmente il costo per l’acquisto dei prodotti destinati alla vendita e presenta un incremento di oltre 2,3 milioni di euro dovuto alla crescita del fatturato del magazzino centrale.

Costi per acquisti	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, di cui:			
Acquisto prodotti destinati alla vendita	63.019.597	2.382.859	65.402.456
Materiale vario di consumo farmacie e magazzino	55.156	-4.162	50.994
TOTALE COSTI PER ACQUISTI B.6	63.074.753	2.378.697	65.453.450

Per servizi

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Costi per servizi	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Spese per prestazioni di servizi, di cui:	3.906.531	-127.348	3.779.183
Manutenzioni ed assistenza tecnica	156.457	10.316	166.773
Utenze e altre spese di gestione	616.626	-176.597	440.029
Servizi per la produzione	1.515.273	28.606	1.543.879
Servizi commerciali	180.291	5.393	185.684
Servizi per il personale	264.984	-15.033	249.951
Prestazioni e servizi professionali	762.928	42.810	805.738
Compensi al Consiglio di Amministrazione con contr buzione	34.860	4	34.864
Compensi al Collegio Sindacale ed al Revisore Contabile	40.344	-2.384	37.960
Contributi Enpac e convenzionali	80.556	-227	80.329
Altri costi per servizi	181.120	-16.556	164.564
Assicurazioni	73.092	-3.680	69.412
TOTALE COSTI PER SERVIZI B.7	3.906.531	-127.348	3.779.183

Il costo per servizi presenta nel suo totale un decremento di € 127.348 rispetto all'esercizio precedente dovuto essenzialmente a:

1. Alla diminuzione dei costi di energia, gas e altre spese di gestione che nell'anno precedente avevano subito un fortissimo incremento conseguente al conflitto geopolitico in Ucraina, che in parte si sono ridimensionati nel presente esercizio;
2. Alla diminuzione degli altri costi del personale in seguito, principalmente, ai minori costi di sanificazione dei locali;
3. Al calo degli altri costi per servizi, in particolare commissioni bancarie e spese condominiali.

Tali diminuzioni sono state solo in parte compensate dall'incremento di altre tipologie di costi per servizi, quali i costi della distribuzione dei farmaci e del parafarmaco, a seguito dell'acquisizione di nuovi clienti anche fuori dall'area romagnola, e delle prestazioni professionali (con particolare riferimento alle prestazioni informatiche ed alla relativa assistenza).

Si fornisce di seguito una breve specifica delle varie tipologie di voci che compongono il saldo della voce costi per servizi.

I costi per manutenzione ed assistenza tecnica comprendono le manutenzioni dei fabbricati di proprietà e in locazione, dei sistemi di impiantistica delle farmacie e della sede, i canoni di manutenzione annuali al parco macchine per uffici, dei registratori di cassa, dei misuratori di pressione, degli impianti di elevazione e di allarme, manutenzione delle aree verdi, conduzione e riparazione degli impianti di riscaldamento e condizionamento della sede, nonché interventi vari non programmabili di elettricità, edilizia e idraulica.

La voce utenze ed altre spese di gestione comprende principalmente i costi di riscaldamento, di energia elettrica, dell'acqua, oltre che le spese per le utenze telefoniche e le spese per pulizia e vigilanza.

La voce servizi della produzione comprende principalmente i costi per l'attività di distribuzione dei farmaci, sia in proprio che tramite l'attività di distribuzione per conto, e del parafarmaco, anche tramite il canale e-commerce.

La voce servizi commerciali comprende principalmente i costi per pubblicità, anche collegati al canale e-commerce.

La voce prestazioni e servizi professionali comprende principalmente il costo dell'Organismo di Vigilanza, le spese per la gestione della privacy e per il rinnovo della certificazione di qualità, il service amministrativo con Ravenna Holding, le prestazioni informatiche ed il relativo servizio di outsourcing e le spese notarili e legali.

I servizi per il personale comprendono i costi per pasti consumati dal personale dipendente nelle mense convenzionate con la Società, (recuperati in parte nei ricavi alla voce A5), le spese per l'aggiornamento professionale e quelle per la sicurezza dei luoghi di lavoro.

Gli altri costi per servizi comprendono principalmente le commissioni bancarie per la gestione degli incassi delle farmacie e delle vendite e-commerce, tramite POS e carte di credito, i contributi associativi e le spese condominiali per i locali di proprietà.

Per godimento di beni di terzi

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Godimento beni di terzi	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Per godimento di beni di terzi, di cui:	881.949	74.003	955.952
Canoni di locazione beni immobili e costi accessori	144.131	9.780	153.911
Noleggi vari	50.392	17.310	67.702
Canoni di gestione	687.426	46.913	734.339
TOTALE COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI B.8	881.949	74.003	955.952

Le locazioni comprendono principalmente i canoni per le sedi delle Farmacie di Porto Corsini, di Pinarella e delle Farmacie dei Comuni che sono nella compagnie societaria.

La voce “canoni di gestione” comprende invece gli importi dovuti ai Comuni a seguito dell'affidamento del servizio delle farmacie di Alfonsine, Cotignola, Fusignano e Cervia per un ammontare complessivo di € 734.339, con un incremento rispetto all'anno precedente di € 46.913, principalmente attribuibile alla rivalutazione Istat del canone fisso di gestione.

Per il personale

I costi per il personale, che rappresentano l'importo più rilevante del bilancio dopo quello per l'acquisto dei prodotti destinati alla vendita, evidenziano un valore in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente, in parte riconducibile agli aumenti stabiliti dal rinnovo contrattuale firmato l'anno scorso.

COSTI PER IL PERSONALE	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Salari e stipendi (compresi ferie e permessi non goduti, premi, ecc.)	6.143.976	69.439	6.213.415
Oneri previdenziali e sociali	1.806.502	54.645	1.861.147
Quota Tfr	503.556	-61.896	441.660
TOTALE COSTI PER IL PERSONALE B.9	8.454.034	62.188	8.516.222

Ammortamenti e svalutazioni

Per il dettaglio si rimanda alle apposite tabelle del paragrafo “Immobilizzazioni” della presente Nota Integrativa.

Nell'anno 2023 la società ha prudenzialmente ritenuto opportuno accantonare € 80.000 al fondo svalutazione crediti per tenere conto, oltre che di specifiche situazioni di inesigibilità, anche di alcune generali difficoltà del settore, ed in particolare di alcuni clienti nel rispettare i tempi di pagamento concordati.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Per il dettaglio si rimanda all'apposita tabella del paragrafo “Attivo Circolante” della presente Nota Integrativa.

Accantonamenti per rischi ed Altri accantonamenti

La voce è già commentata nella presente nota integrativa alla voce “Fondi per rischi ed oneri” alla quale si rinvia.

Nel presente bilancio d'esercizio non sono previsti accantonamenti alle voci in oggetto.

Oneri diversi di gestione

Questa posta comprende tutti i costi non riconducibili ad una delle specifiche classi precedenti.

Sono, inoltre, compresi tutti i costi di natura tributaria, diversi dalle imposte dirette, che non rappresentano oneri accessori di acquisto (imposte indirette, tasse e contributi vari), e gli oneri e le minusvalenze derivanti in generale da operazioni di natura straordinaria o riferite ad esercizi precedenti. Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Oneri diversi di gestione	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Costi per oneri diversi di gestione, di cui:	272.603	11.742	284.345
Spese generali	125.676	11.949	137.625
Imposte e tasse	140.266	3.617	143.883
Altri oneri diversi di gestione	6.661	-3.824	2.837
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE B.14	272.603	11.742	284.345

Gli oneri diversi di gestione ammontano complessivamente ad € 284.345, in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente.

Le spese generali comprendono i costi per la cancelleria, i valori bollati, i carburanti e gli altri costi per acquisti di materiale e per servizi che non trovano allocazione nelle specifiche voci di bilancio.

Le imposte varie sono principalmente costituite dall'I.M.U., dalla TA.RI e dall'Imposta Comunale sulla Pubblicità per le insegne e i cartelli esposti nelle vetrine delle farmacie e dal diritto annuale alla Camera di Commercio.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
PROVENTI			
Proventi da partecipazioni	0	0	0
Altri proventi finanziari, di cui:	55.302	51.928	107.230
Interessi attivi v/clienti ed altri	35.363	-25.086	10.277
Interessi attivi su c/c bancari e postali	23	250	273
Interessi attivi da cash pooling	19.916	76.764	96.680
TOTALE PROVENTI FINANZIARI C.15-16	55.302	51.928	107.230
ONERI			
Interessi e altri oneri finanziari, di cui:	681	-655	26
Interessi su debiti v/fornitori	153	-127	26
Interessi su mutui	528	-528	0
TOTALE ONERI FINANZIARI C.17-17bis	681	-655	26
TOTALE	54.621	52.583	107.204

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni in cui all'art. 2425, n. 15 del C.C.

Altri proventi finanziari

I proventi finanziari evidenziati per complessivi € 107.230 sono costituiti per € 10.277 da interessi attivi su crediti commerciali o di mora riscossi rispettivamente dai clienti per il ritardato incasso delle fatture di vendita e, per la restante parte, da interessi bancari e di cash pooling.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debito

Interessi e altri oneri finanziari

Ripartizione oneri finanziari per tipologia di debito	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	0
Altri	26
Totale	26

Commento alla ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli oneri finanziari di importo assai limitato sono rappresentati da interessi verso fornitori.

Utile e perdite su cambi

In bilancio non risultano iscritte attività e passività in valuta.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alla vigente normativa fiscale; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

La contabilizzazione di imposte anticipate e differite avviene solo quando vi sono differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali. Le imposte differite attive sono rilevate quando è ragionevolmente certo il loro realizzo.

Il costo per IRAP è stato calcolato tenuto conto della deduzione c.d. per riduzione del cuneo fiscale e l'aliquota utilizzata è stata quella del 3,90%. Nel calcolo dell'imponibile Ires sono stati ripresi a tassazione, oltre ai componenti negativi sui quali sono state calcolate imposte anticipate, il 20% di tutti i costi riconducibili ai telefoni ed ai cellulari, l'80% di tutti i costi riconducibili alle autovetture non assegnate ai dipendenti mentre per quelle assegnate la ripresa è stata del 30%, le imposte indeducibili o non pagate, e gli altri costi non totalmente deducibili; si sono dedotti le imposte relative agli anni precedenti pagate nell'esercizio, il 100% dell'IMU pagata sui fabbricati strumentali, l'utilizzo dei vari fondi tassati nei precedenti esercizi, i contributi sul premio di produzione relativi all'anno 2022 diventati

certi e determinabili, il 4% del TFR versato ad altre forme pensionistiche, la detassazione per l'Irap pagata nel limite massimo di quella di competenza del periodo tenendo conto dell'incidenza percentuale del costo del personale, il super ammortamento e l'iper ammortamento e gli altri componenti non tassabili tra i quali si segnalano in particolare i contributi in c/impianti collegati al credito d'imposta stabilito dalla L.178/2020 ed i contributi in conto esercizio per il "bonus energia". Inoltre, si è considerato il beneficio derivante dall'ACE (aiuto alla crescita economica). Ravenna Farmacie S.r.l. presenta un reddito imponibile IRES pari ad € 1.141.981; il costo per IRES è stato calcolato utilizzando l'aliquota del 24,00%.

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Imposte	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Imposte correnti	365.458	429.824	(64.366)
IRES	274.075	325.537	(51.462)
IRAP	91.383	104.287	(12.904)
Imposte esercizi precedenti	4.491	0	4.491
Imposte differite (anticipate)	(10.694)	23.159	(33.853)
IRES	(10.435)	22.638	(33.073)
IRAP	(259)	521	(780)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale	13.910	6.698	7.212
Totale	357.751	399.967	(42.216)

La società ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale, che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, congiuntamente alla società controllante Ravenna Holding S.p.A., quest'ultima in qualità di società consolidante.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la società controllata sono definiti nel Contratto di consolidato per le società del Gruppo Ravenna Holding, secondo il quale:

- 1) gli importi relativi ai crediti d'imposta, alle ritenute di acconto, agli eventuali acconti autonomamente versati, sono riconosciuti dalla capogruppo alla società a riduzione dell'ammontare dell'Ires dovuta;
- 2) l'eventuale debito per le imposte di competenza dell'esercizio viene rilevato verso la capogruppo anziché verso l'Erario;
- 3) gli imponibili fiscali IRES, positivi e negativi, vengono trasferiti alla capogruppo.

Il contratto di consolidamento fiscale prevede, tra l'altro, il riconoscimento di un beneficio economico laddove l'utile fiscale o l'eccedenza di ROL trasferiti alla capogruppo siano compensati da perdite fiscali o da mancanza di ROL delle altre società comprese nel perimetro della tassazione di gruppo. Il provento derivante dall'adesione all'accordo di consolidamento è stato inserito nella voce 20) del conto economico.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società. Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Fiscalità differita / anticipata

Sono state calcolate imposte anticipate solo sulle differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali. Di seguito è riportato ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile un prospetto riassuntivo delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite attive e passive.

L'aliquota IRES utilizzata per il calcolo dell'effetto fiscale delle differenze temporanee è stata pari al 24,00%; è stata sempre utilizzata l'aliquota del 3,90% per l'IRAP.

Nessuna imposta differita è stata contabilizzata nell'esercizio non ricorrendone i presupposti. Il saldo delle imposte differite è di importo assai limitato ed è stato costituito in esercizi precedenti; per maggiori informazioni vi rimandiamo al paragrafo dei fondi rischi della presente nota integrativa.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE E RELATIVI EFFETTI	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	87.606	6.643
Totale differenze temporanee imponibili	44.129	0
Differenze temporanee nette	(43.477)	(6.643)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(154.250)	(1.744)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	10.435	259
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(143.815)	(1.485)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

DETALLO DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamento a Fondi rischi IRES	44.743	-6.643	38.100	24,000	9.144	0,000	0
Accantonamento a Fondi rischi IRAP	44.743	-6.643	38.100	0,000	0	3,900	1.485
Accantonamento Fondo svalutazione Crediti	517.000	0	517.000	24,000	124.080	0,000	0
Contributi su premio di produzione	49.923	-49.923	0	24,000	0	0,000	0
Totale	656.409	-63.209	593.200		133.224		1.485

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

DETALLO DIFFERENZE TEMPORANEE IMPONIBILI	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Contributi su premio di produzione	0	44.129	44.129	24,000	10.591	0,000	0
Totale	0	44.129	44.129		10.591		0

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Non vi sono differenze temporanee significative escluse dal computo delle imposte differite e anticipate.

Informativa sulle perdite fiscali

Non sono state contabilizzate in bilancio imposte differite attive che derivano da perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti, in quanto non presenti.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis del Codice civile.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito il numero medio dei dipendenti FTE (full time equivalent) della Società in forza nell'esercizio di competenza e in quello precedente:

RAVENNA FARMACIE S.r.l. - Prospetto riepilogativo numero medio dei dipendenti (Full Time Equivalent - FTE)

ORGANICO	NR MEDIO 2022	NR MEDIO 2023
DIRIGENTI	1	2
QUADRI	19,75	19,41
IMPIEGATI	161,70	162,95
TOTALE	182,45	184,36

Nel corso dell'estate 2023 sono state assunte in totale 10 unità stagionali per periodi variabili da minimo 3 a 6 mesi (in media nell'anno 4 unità).

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello dei dipendenti delle imprese gestite o partecipate dagli Enti Locali esercenti Farmacie.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di quanto previsto al punto 16) e 16) bis dell'articolo 2427 del Codice civile, la tabella indica chiaramente l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori della società, al collegio sindacale ed ai revisori contabili cumulativamente per ciascuna categoria. La remunerazione degli amministratori è ricompresa nei limiti previsti dalle normative vigenti. Vi confermiamo inoltre che nessun incarico di altra natura è stato affidato al collegio sindacale ed ai revisori contabili.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	34.864	18.757

Nell'importo è compresa la contribuzione.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	19.203
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	19.203

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari di cui all'art. 2427 comma 1 n.19 del Codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si riportano di seguito le notizie sulla composizione e natura degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale con indicazione della natura delle garanzie reali prestate di cui all'art. 2427 primo comma, n. 9, del Codice civile.

Gli impegni sono stati indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I valori indicati si riferiscono sostanzialmente a fideiussioni bancarie e assicurative prestate a favore di terzi per partecipazione a gare d'appalto per forniture di medicinali e di parafarmaco.

Importo complessivo degli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (prospetto)

	Importo
Impegni	681.260
Garanzie	0

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In merito a quanto richiesto dall'art. 2427, comma 1 n.22 bis) e n.22 ter) del Codice civile si precisa che tutte le operazioni effettuate dalla Società sono regolate a normali condizioni di mercato comprese quelle con parti correlate. I rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorsi nell'esercizio con le parti correlate risultano dettagliatamente evidenziati in prospetti all'interno di apposito capitolo della Relazione sulla Gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono accordi non risultati nello stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nonostante le incertezze sulla situazione generale e sugli eventi che potrebbero manifestarsi nel prossimo futuro, acuita dal protrarsi del conflitto bellico, allo stato attuale, non vi sono informazioni che possono far ritenere compromessi gli equilibri di bilancio.

Il Consiglio di amministrazione, sulla base delle informazioni disponibili, ritiene comunque che la società sarà in grado di raggiungere almeno un pieno equilibrio economico di bilancio.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società è controllata da Ravenna Holding S.p.A che esercita attività di direzione, coordinamento e controllo ai sensi dell'art. 2497-bis Codice civile e che provvederà alla redazione del bilancio consolidato.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Ravenna Holding S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Ravenna
Codice fiscale (per imprese italiane)	02210130395
Luogo di deposito del bilancio consolidato	CCIAA Ravenna

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Di seguito viene fornito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla controllante Ravenna Holding S.p.A. così come richiesto dall'art. 2497-bis del Codice civile.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
B) Immobilizzazioni	508.892.942	511.661.326
C) Attivo circolante	18.385.901	22.505.540
D) Ratei e risconti attivi	17.260	14.128
Totale attivo	527.296.103	534.180.994
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	416.852.338	416.852.338
Riserve	51.279.316	47.989.396
Utile (perdita) dell'esercizio	12.324.838	13.294.373
Totale patrimonio netto	480.456.492	478.136.107
B) Fondi per rischi e oneri	1.767.252	1.835.723
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	351.576	347.909
D) Debiti	42.150.120	51.155.750
E) Ratei e risconti passivi	2.570.663	2.705.505
Totale passivo	527.296.103	534.180.994

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione	5.319.507	5.238.125
B) Costi della produzione	6.109.088	6.037.991
C) Proventi e oneri finanziari	13.051.062	14.053.091
Imposte sul reddito dell'esercizio	(63.357)	(41.148)
Utile (perdita) dell'esercizio	12.324.838	13.294.373

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio, la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla L. 124/2017 art. 1 comma 125, da amministrazioni pubbliche o soggetti a queste equiparate.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio come di seguito indicato, avendo la riserva legale già superato il 20% del capitale sociale:

Risultato d'esercizio al 31/12/2023	Euro	1.048.121
a riserva statutaria	Euro	548.121
a dividendo	Euro	500.000

NOTA INTEGRATIVA PARTE FINALE

Per informazioni specifiche riguardo alla natura dell'attività dell'impresa, ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed ai rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché ai rapporti intercorsi con la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, si rinvia alla Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile.

La società non ha concluso accordi fuori bilancio i cui rischi o benefici sono significativi ai fini della valutazione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ravenna, 28 marzo 2024.

La Presidente del Consiglio di amministrazione
Bruna Baldassarri



**RAVENNA
FARMACIE
Srl**

**SEDE VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO,122 – 48124-RAVENNA
CAPITALE SOCIALE € 2.943.202,00 I.V.
C.F./P.I./ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE N. 01323720399 –
ISCRIZIONE AL REA N. 84780**

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2023

RAVENNA FARMACIE S.r.l.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al
31 dicembre 2023

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ai Soci della
Ravenna Farmacie S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ravenna Farmacie S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori della Ravenna Farmacie S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Ravenna Farmacie S.r.l. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Ravenna Farmacie S.r.l. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

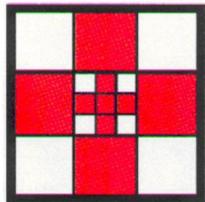
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Ravenna Farmacie S.r.l. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 12 aprile 2024

BDO Italia S.p.A.

Gianmarco Collico
Socio



**RAVENNA
FARMACIE
Srl**

**SEDE VIA FIUME MONTONE ABBANDONATO,122 – 48124-RAVENNA
CAPITALE SOCIALE € 2.943.202,00 I.V.
C.F./P.I./ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE N. 01323720399 –
ISCRIZIONE AL REA N. 84780**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2023

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci della Società Ravenna Farmacie S.r.l.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Viene sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della società Ravenna Farmacie S.r.l. chiuso al 31.12.2023 che, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, evidenzia un risultato d'esercizio di euro 1.048.121. Il predetto bilancio risulta messo a disposizione dello scrivente Collegio nei termini di legge.

Lo scrivente Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta al soggetto incaricato della revisione legale dei conti ovvero, alla società BDO Italia S.p.A.. La predetta, ci ha consegnato la propria relazione in data 12-04-2024 che esprime e contiene un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione predisposta da BDO Italia Spa, quale incaricato della revisione legale dei conti della società Ravenna Farmacie S.r.l., il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, il risultato economico ed i flussi di cassa, risultando redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1. Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Per quanto di competenza del Collegio sindacale, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato nei tempi e termini ritenuti adeguati alle nostre esigenze conoscitive, dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo preso visione delle relazioni dell'organismo di vigilanza dalla quale non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle

funzioni e, a tale riguardo, non abbiamo riscontrato criticità e non abbiamo osservazioni particolari da rappresentare.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Il Collegio sindacale ha altresì rilasciato in data 15 settembre 2023 propria proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2023, 2024 e 2025.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2. Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, c.d., "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31.12.2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

3. Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta ed il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dalla società BDO Italia S.p.a. quale soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda infine con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio per come prevista e formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Ravenna 12 aprile 2024

p. Il Collegio Sindacale

Baravelli Dott. Francesco (Presidente)

